ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 98 Numero 258

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1389): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 12 - Domenica 13 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 688-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 593-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 200 mm. (lunedì 500) - Posiz. date righe aum. 20% - Avvisi eccezionali, Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 800) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici: ved. rubriche - Estero aum. tariffe 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria s. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. [illegible]; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 8; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia milli 75; *Turchia l.t. [illegible]; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Un annuncio stamane dell'ente spaziale americano

Per il volo della Gemini un momento di suspense

Il motore principale del razzo «Agena», agganciato ieri dalla capsula di Lowell e Aldrin, ha degli inconvenienti - Annullata di conseguenza una parte del programma: l'ascensione dei due ordigni a 740 km dalla Terra - La «passeggiata spaziale» di cinque ore si farà lo stesso - Oggi si fotografa l'eclisse di sole

(Nostro servizio particolare)

New York, sabato sera.

L'ultima notizia diffusa dalla Nasa, l'ente spaziale americano, sul volo del «Gemini 12» riferisce che è stato deciso di annullare la manovra di ascensione della capsula fino a quota 740 chilometri. Questa variazione di programma è dovuta, dice l'annuncio, a causa degli inconvenienti constatati nel funzionamento del motore principale del razzo «Agena», cioè la «preda» inseguita e raggiunta, a 297 chilometri dalla Terra, dal «Gemini».

Presumibilmente (mancano al riguardo precisazioni della Nasa) gli altri particolari del programma verranno attuati ad una quota inferiore a quella prevista. E' ugualmente da presumere che gli astronauti Lowell e Aldrin, che sono a bordo della *Gemini*, non corrano alcun rischio. Infatti, tutto funzionerebbe benissimo a bordo della «capsula».

Durante il volo di quattro giorni nello spazio gli astronauti hanno il compito, fondamentale agli effetti degli ulteriori preparativi del volo alla Luna, di accertare se e in quale misura l'uomo possa lavorare nello spazio, fuori della cosmonave.

Ai compiti già programmati se ne aggiunge uno nuovo approfittando della diversa orbita in cui il «Gemini» si trova rispetto ai programmi, i tecnici della Nasa hanno impartito disposizioni agli astronauti di puntare la loro fotocamera verso il Sole, in modo da fotografarne l'eclisse totale. A questo scopo l'orbita in cui si trovava il «Gemini» è stata lievemente ampliata, per mettere la capsula spaziale in fase con l'eclisse. Seguiranno, esaurito questo compito, gli altri particolari prestabiliti.

Aldrin conta di affacciarsi o uscire nello spazio per complessive cinque ore. Effettuerà una vera e propria «passeggiata» di due ore e quindi metterà due volte la testa fuori del portello. Da terra, gli scienziati della Nasa seguiranno questi suoi movimenti con particolare attenzione, per controllare se le precauzioni prese onde evitare l'affaticamento accusato dai precedenti astronauti possano dare una certa sicurezza.

Domani Aldrin aprirà il portello verso mezzogiorno (ora americana) rimanendo «affacciato a mezzo busto» nel cosmo per due ore e venti minuti, tempo che impiegherà per fotografare le stelle e svolgere altre semplici attività. Successivamente, verrà riacceso il motore dell'*Agena* per tornare alla quota di 297 chilometri.

Successivamente, legato a un cavo di circa otto metri, Aldrin collegherà la *Gemini* all'*Agena* con una corda da traino lunga trenta metri. Durante la «passeggiata» spaziale vera e propria, l'astronauta si allenerà a muoversi aggrappandosi a maniglie appositamente istallate sui due veicoli e a svolgere attività tecniche come il collegamento di cavi elettrici e l'allentamento di viti. L'uscita di Aldrin durerà due ore, dopo di che Lowell separerà la capsula dalla *Agena* lasciando però i due veicoli collegati con il cavo agganciato da Aldrin per un volo in formazione destinato a far risparmiare carburante alla *Gemini*.

Lunedì Aldrin tornerà ad affacciarsi dal portello per una «sessione fotografica» di quaranta minuti. Martedì si avrà la manovra di ritorno.

n. s.

Per le alluvioni probabile ricorso a nuove imposte

(Servizio a pag. 17)

Dopo la pioggia nuovi drammi nel VENETO

Valanga di fango su una valle

Soldati del II reggimento artiglieria da montagna sgombrano Mezzano ed il suo territorio da un mare di fango e detriti

Centinaia di uomini lottano nel Trentino per bloccare la frana che investe un paese

Questa mattina piove ancora a dirotto nella conca di Primiero, al confine con il Bellunese - Dalla montagna scende una colata di trentamila metri cubi di melma - I 1600 abitanti sono stati tutti sfollati

Il panico a Mezzano

Trento, sabato sera.

Stamane piove a dirotto nella valle di Primiero e la marea di fango che investe Mezzano — un piccolo centro di 1600 abitanti a 93 Km. da Trento — è cresciuta di un metro e continua il suo lento movimento verso valle. La popolazione è ormai sfollata; la gente ha trovato rifugio a Fiera di Primiero e negli altri paesi della vallata; a Mezzano continuano ad affluire alpini, artiglieri da montagna, Guardie di Finanza e militi forestali, che tentano con ogni mezzo di deviare l'enorme colata.

Bisogna riempire centinaia e centinaia di grosse gabbie metalliche con massi e pietre, per formare una muraglia resistente all'urto e al peso del fango. Si calcola che finora sono stati portati fino a valle non meno di trentamila metri cubi di materiale.

Il prof. Venzo, direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Trieste, ha spiegato che si tratta di poderosi depositi alluvionali che poggiano su rocce metamorfiche. Ci sono due distretti di intervento per una soluzione temporanea, che è quella di fermare il vasto e profondo smottamento di terreno per impedire altre catastrofi.

Si stanno allestendo imponenti opere di difesa a monte del paese, mentre d'altra parte si tenta anche di aprire un canalone verso Primiero. Anche negli altri villaggi della vallata la situazione è grave. A Tonadico sono crollate otto case, a Siror due, molte altre sono inabitabili. Due centrali elettriche sono inservibili, perché il fango ha raggiunto anche il tetto e tutte le turbine si trovano sotto la spessa coltre di melma.

A Fiera di Primiero, il capoluogo della vallata, i militi forestali tentano di togliere dal letto del fiume Cismon i grossi tronchi d'albero portati a valle dalle acque, che potrebbero far crollare il ponte principale sul torrente. La violenza dell'acqua in quel punto è stata enorme, tanto da spazzar via quattro case, fra cui una bellissima villa recentemente costruita e un vecchio, solido edificio che aveva resistito senza alcun danno alla terribile piena del 1882, considerata, prima dell'attuale, la più drammatica nella storia del Trentino.

a. n.

Inchiesta sulle dighe dell'Arno

Firenze, sabato sera.

Stamane è cominciata a Firenze l'inchiesta ordinata dal Procuratore della Repubblica, Serra, in relazione alle possibili e probabili cause che potrebbero aver provocato un maggior afflusso di acqua nell'Arno, il 4 novembre scorso, quando il fiume era già in piena per le piogge. L'inchiesta riguarda le dighe di Levane e La Penna, sull'Arno, indicate dalla voce pubblica come responsabili dell'alluvione. L'Enel ha già smentito che l'evento possa essere messo in relazione col funzionamento delle due dighe.

Firenze ha bisogno di 4000-5000 alloggi per gli alluvionati rimasti senza casa. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa a Palazzo Vecchio il vice sindaco Lagorio. Il Comune corrisponderà ai proprietari degli appartamenti un canone di affitto ai livelli correnti di mercato.

La situazione sanitaria è stata definita «buona». Sono arrivati 50 mila dosi di vaccino antitifico da prendere per via orale e adatte per i bimbi: 29 ambulatori sono stati aperti in diverse zone della città e dotati anche di vaccino antitetanico, medicinali, ecc. Ognuno è diretto da un medico, da una assistente sanitaria e da un allievo ufficiale medico.

Servizi pubblici:

ACQUEDOTTO. L'acquedotto normalmente distribuisce in città, ogni giorno, 160 milioni di litri d'acqua. Adesso ne sono assicurati soltanto 16 milioni, cioè un decimo.

TELEFONI. Dei 136 mila telefoni rimangono da ripristinare 55 mila numeri.

SCUOLE. Saranno riaperte il 28 novembre.

MUSEI. I quadri danneggiati sono 1200 ma soltanto 20 irrecuperabili (compreso il Cristo del Cimabue).

Il dramma di Firenze è ancora il fango e il putridume. Nove squadre lavorano a spalare la melma, spesso debbono indossare le maschere antigas. Al Mercato Centrale vi sono ancora 1500 tonnellate di baccalà imputridito. Il mercato di Sant'Ambrogio è già stato in gran parte bonificato.

Chiuso uno stabilimento presso Ravenna

Polli morti nell'alluvione stavano per essere esportati

RAVENNA, sabato sera.

Uno stabilimento di Russi, che si disponeva ad esportare oltre 300 polli morti nell'alluvione, è stato chiuso dal sindaco del paese a tempo indeterminato. Si tratta della R.e.p.a. (Romagnola Esportazione Prodotti Avicunicoli) di proprietà di Michele Cortini nel cui stabilimento, secondo un comunicato della prefettura di Ravenna, i polli, già confezionati, sono stati trovati nel corso di una ricognizione fatta dal veterinario comunale di Russi, da vigili sanitari e agenti delle imposte di consumo. La carne è risultata non commestibile ed i polli sono stati quindi sequestrati e distrutti.

Per le piogge torrenziali

La «Casilina» allagata a Roma

ROMA, sabato sera.

Il Sacco è straripato: la via Casilina, allagata per tre chilometri, è intransitabile. Nella zona dove il torrente, ingrossato dalla pioggia, ha superato gli argini, inondando la via Casilina dal km. 42 al km. 49, e allagando le campagne della località Castellaccio, decine di famiglie sono state costrette ad abbandonare le case.

La situazione sulla via Casilina si è aggravata con la inondazione: già nel pomeriggio di ieri una frana l'aveva interrotta tra Colleferro ed Anagni, imprigionando una decina di auto. I passeggeri, tra i quali parecchi bimbi, hanno vissuto momenti di panico: si sono trovati improvvisamente tra due cumuli enormi di fango e terriccio. Dopo alcune ore, lavorando con ruspe e bulldozer, i vigili del fuoco, arrivati da Roma e da Frosinone sono riusciti a liberarli: nessuno è ferito.

Poi si è provveduto a riaprire una sezione della Casilina. La polizia stradale, sotto la pioggia torrenziale, dirigeva il traffico; le prime auto della colonna di tre e più chilometri ricominciavano a muoversi lentamente quando è venuto l'ordine di arresto: il torrente Sacco era straripato.

TORINO: i ladri sono armati e decisi

Angoscia dei gioiellieri per l'offensiva dei banditi

I «gangsters» sparano per spargere terrore o per aprirsi un varco: nelle aggressioni di questi giorni solo per un caso non si sono avute delle vittime

Presi i sospetti autori dei «colpi» di ieri

Una nuova ondata di delinquenza si è scatenata questa settimana sulla città e l'immediata provincia. Erano ormai molti mesi che le cronache non registravano così gravi e replicati atti di banditismo. Il fenomeno è preoccupante, perché protagonisti di questi episodi sono le giovani leve della delinquenza, ragazzi che cercano colpi facili, come il furto di ruote di scorta, le vetrine delle gioiellerie.

Ma, a differenza di quanto accadeva tempo fa, ora questi ladri sono armati. E quel che è peggio, hanno dimostrato in varie occasioni che non esitano a fare fuoco. Se vengono presi sul fatto, bloccati od inseguiti sparano per aprirsi un varco. E sono colpi esplosi direttamente verso le persone, non per intimorire, ma per uccidere. Si deve soltanto al caso, se finora non si sono lamentate vittime.

La cittadinanza è allarmata, i negozianti ed in particolar modo gli orefici vivono ore d'incubo.

Molti si sono armati, hanno acquistato una pistola e la tengono nel cassetto del bancone.

Ma il cittadino non può e non deve farsi giustizia da sé. E' compito della polizia. Questa notte è scattata un'operazione che impegna agenti della questura e carabinieri di tutto il Piemonte.

Martedì scorso, alle 5 del mattino, tre ladri sorpresi da due edicolanti in piazza Statuto puntano le pistole contro di loro. Inseguiti da un tassista si portano in una via poco frequentata e, fermata la macchina, tentano di ucciderlo con quattro colpi che forano il parabrezza all'altezza del volante.

Meno di ventiquattr'ore dopo, altri tre ladri sorpresi mentre tentano di rubare una «Giulia» ed inseguiti sino a Venaria, aprono il fuoco quando vengono raggiunti. I proiettili si conficcano nei sedili dell'auto a pochi centimetri dal corpo dei coraggiosi cittadini. Ancora una volta è il caso che evita spargimento di sangue.

La delinquenza si fa ancora più audace. Mercoledì sera da un'auto rubata vengono esplosi due colpi di pistola contro il portone della scuola allievi sottufficiali dei carabinieri di Moncalieri. La macchina è una «Giulia G.T.» bianca, la medesima auto da cui un'ora dopo scendono due banditi che tentano un furto in una gioielleria di corso Brescia. Il colpo fallisce, ma la stessa banda giovedì sera assale un'oreficeria a Carmagnola e poco dopo un'altra a Bra.

Ieri pomeriggio altri due colpi. Alle 15,30, due giovani su un'auto «Giulia G.T.» rubata poche ore prima tentano di spaccare con un cric la vetrina di una gioielleria di via Luini. Il cristallo resiste, i ladri fuggono, ma mezz'ora dopo si fermano davanti ad un'oreficeria di strada San Mauro. Questa volta il cristallo non resiste ai colpi ed il ladro, protetto dal complice che minaccia i passanti con una pistola, ruba due plateaux. L'orefice, Francesco Gareffa, perde alcuni istanti nel cercare la propria pistola. Quando esce, l'auto è lontana: spara e colpisce un finestrino laterale. Ma se fosse uscito qualche attimo prima, si sarebbe trovato di fronte alla pistola del bandito e forse questi sarebbe stato più rapido e preciso nell'aprire il fuoco.

A mezzogiorno il maresciallo Mare ed il brigadiere Floro della «Mobile» hanno fatto irruzione in casa di due giovani sospettati dei colpi di ieri pomeriggio. E' stato anche fermato un ricettatore trovato con molta refurtiva. Nel pomeriggio i due giovani vengono messi a confronto con i gioiellieri aggrediti e con altri testimoni. La refurtiva sarà mostrata all'orefice Gareffa per un eventuale riconoscimento dei pezzi rubati ieri.

L'orefice Francesco Gareffa ha sparato contro l'auto dei ladri

«Anticipo» nella A

INTER-ROMA oggi per tv alle ore 14,30

Oggi a San Siro si gioca Inter-Roma, anticipo di serie A, concesso dalla Lega per gli impegni internazionali dei nerazzurri, che mercoledì saranno di scena a Milano, contro il Vasas, nella Coppa dei Campioni. La gara verrà teletrasmessa a partire dalle 14,30, ad eccezione della zona di Milano.

(Servizio a pag. 13)

DETTO FRA NOI

La torta non è gonfiata

Lettera del signor Roberto C., Livorno:

« Sono il maggiore di tre fratelli, ho quasi vent'anni. Mia madre non ci ha tirati su nella bambagia. Niente creste di gallo per noi, proprio no. Sin da piccoli abbiamo dovuto sbrigarcela da soli, lei aveva sempre un sacco di altre cose per la testa, il suo lavoro, mio padre (finché c'era: è mancato tre anni fa) e voleva renderci autonomi o, come diceva, prepararci al "servizio militare". Perciò tanto io che i fratelli siamo abituati a rifarci il letto, a tenere in ordine i nostri vestiti e dargli un colpo di ferro se occorre, a cucinare l'indispensabile. Da ragazza mia madre ha vissuto per diverso tempo in Inghilterra e le si è attaccata la maniera anglosassone di allevare i figli, della qual cosa non ci lamentiamo certamente, ognuno di noi ha imparato se non altro a essere autosufficiente. L'unica cosa che rimprovero a mia madre è di far propaganda alle nostre capacità domestiche con le ragazze che vengono per casa, dicendogli "Scommetto che Roberto stira le camicie molto meglio di te" o vantando magari i "ravioli" che il mio secondo fratello sa fare in modo egregio. Le ragazze, si sa, ci prendono in giro. Ma questo sarebbe niente. Giorni addietro ho letto che un sociologo, non rammento se americano o inglese, il prof. Willcocks considera nocivi per gli uomini i lavori domestici, perché portano a un mutamento sostanziale nei rapporti marito-moglie e, privando l'uomo del suo ruolo dominante, producono in lui menomazioni e frustrazioni. Lei che ne dice? Non vorrei, domani, sentirmi un frustrato e dovermela prendere con mia madre per cui nutro la massima stima... ».

Anch'io, Roberto. Che donna straordinaria. Una delle poche, o pochissime a mia conoscenza, che nel paese della Mamma e in piena esplosione di quel fenomeno chiamato mammismo, del quale gli psicologi e soprattutto i sociologi tentano di approfondire la virulenza, abbia voluto rompere con la tradizione e tirar su i figli a pane e salame, invece che a creste di gallo. Non si è occupata eccessivamente di loro. Non li ha investiti con un Himalaia o un Niagara di cieca dedizione. Non li ha coccolati perdutamente, serviti umilmente. Non li ha perseguitati con instancabili premure («Ti raffreddi. Sudi. Hai messo la maglietta? », la quale maglietta, come sappiamo, è l'architrave del complesso di Edipo). Non li ha soffocati sotto la sua ala protettiva, trattandoli da eterni infanti. Ha cercato, al contrario, di abituarli ad affrontare la vita e di renderli autonomi sia nelle piccole necessità materiali. Brava signora C. Noi siamo (m'illudo con questo plurale majestatis di avere le spalle coperte da un buon numero di alleati) contro l'esemplare virile creato dal mammismo e a favore d'un nuovo tipo di uomo, sempre virile s'intende, anzi virilissimo, ma non più superbamente distaccato dalle vili bisogne quotidiane. Ammettiamo pure, come afferma il sociologo inglese, che esse provochino delle menomazioni e frustrazioni; ma perché soltanto la donna deve subirle? Da secoli s'insiste nell'idea schiettamente mascolina, che ogni lavoro nobile, intelligente e remunerato sia da uomo e ogni lavoro materiale, monotono, limitato, poco o niente ricompensato, sia da donna. E che nessuna vera donna possa permettere all'uomo di distrarsi dalle superiori occupazioni spettantigli di diritto, per abbassarsi a certe faccende ingrate e distruggitrici di anima, che sono per lei doverose (un maschio, si dice, può varcare la soglia della cucina per divertirsi a preparare dei piatti, ma non per rigovernarli). Ebbene, il mondo sta cambiando per tutti: anche per gli uomini. Che continuano, sì a guadagnare il pane, ma se possono mettersi sopra il burro è perché le loro donne, molto spesso, guadagnano i soldi per comprarlo. Sono sempre, è vero, i capi della famiglia, ma non ne sono più il sostegno dominante, l'autorità inappellabile (i figli, comunque, hanno smesso di crederlo). Ogni giorno di più i tempi scalzano le loro millenarie posizioni: erano i re del creato, presto si sentiranno degli ex-re. E sarà interessante vedere quando e come cambieranno d'ottica nei riguardi della loro virilità. Si accorgeranno forse, un giorno, che è molto più virile dare una mano in casa che starsene seduti a guardar la tv mentre la loro amorosa serva fa tutto? Bene, noi vorremmo esser presenti quel giorno. Ci piacerebbe vedere il maschione dominatore e abbarbicato ai sovrani comodi privilegi suoi, mettere un pochino la faccia nella polvere (casalinga). Ci piacerebbe vederlo ritratto sorridente accanto alla lavastoviglie « che fa tutto da sé » o davanti alla padella elettrica con carillon, « il dono che la renderà felice ». Ci piacerebbe veder uscire dalla sua bocca un fumetto con l'ansiosa domanda: « Perché le mie torte non vengono così gonfie? » o vederlo arrovellarsi perché le sue camicie riescono meno bianche di quelle lavate dal vicino. Ci piacerebbe vederlo rimanere in casa coi letti da rifare, i bambini da lavare, eccetera, mentre la moglie esce fresca e elegante per andare all'ufficio. Ci piacerebbe, infine, vederlo correre dal padre e dirgli: « La sera mi lascia quasi sempre solo per i suoi maledetti pranzi d'affari! ». Menomazioni, frustrazioni? Benissimo. Proviamo, una volta tanto, a girare la medaglia.

(Quanto al lettore Roberto, non ha da temere frustrazioni. La sua intelligente madre ha provveduto per tempo a sottrargliele).

— Ma lo sai, Enrico, che nello sforzo sei più bello e soprattutto più virile?

Lettera di « Giovani sposi », Torino:

« Tanto io che mio marito adoriamo i bambini e già da prima di sposarci eravamo decisi ad averne parecchi. Invece dovremo fermarci al primo, che già ci rende impossibile trovare una donna di servizio: non c'è più una ragazza che voglia prendersi cura d'un piccolo (con le anziane va ancora peggio, perché non hanno più pazienza), salvo a offrirle uno stipendio astronomico... ».

La crisi ausiliare: il nostro controllo delle nascite.

Lettera di « Fernanda 1945 », Bologna:

« Il mio quasi fidanzato (dovrebbe darmi l'anello a giorni, per il mio compleanno) sta svelando sempre più il suo carattere, molto nervoso e irascibile. Basta il più futile motivo per farlo scattare e dovunque ci troviamo, anche per la strada, alza la voce e la gonfia al volo. Se fa così ora, come si comporterà quando saremo sposati? Ho voluto confidarmi con la futura suocera, che è una bravissima donna, molto comprensiva e lei mi ha indicato il sistema per evitar le scenate: ho solo da star zitta, oppure dargli ragione. Tocca a me che sono donna gettar acqua sul fuoco, se voglio spegnerlo. Mi dica, signora: potrò esser felice con lui? ».

Ne dubito, a meno che non abbia la vocazione del pompiere.

Lettera della sig.ra A. Mosso, Torino:

« In una delle sue risposte brevi è fatto cenno alle strane coincidenze tra la morte di Kennedy e la morte di Lincoln, delle quali lei avrebbe scritto tempo fa. Al momento la cosa mi sfuggì. Potrei pregarla di ripeterla, se possibile? ».

Un lettore francese mi permette di accontentarla, accludendomi il ritaglio relativo a quelle « coincidenze ». Eccole: Kennedy e Lincoln perseguivano lo stesso scopo: la concessione dei diritti civili ai negri. Entrambi furono assassinati di venerdì. Entrambi, in presenza della moglie. L'assassino di Abramo Lincoln, che si chiamava John Wilkes Booth era nato nel 1839; Lee Harvey Oswald, il supposto assassino di Kennedy, è nato nel 1939. Sia l'uno che l'altro erano Sudisti. Sia l'uno che l'altro vennero uccisi prima di poter essere giudicati. Il segretario di Lincoln (a nome Kennedy) sconsigliò al presidente di recarsi a teatro, dove fu assassinato. Il segretario di Kennedy (a nome Lincoln), sconsigliò al presidente di recarsi a Dallas, dove fu assassinato. Tutti e due i presidenti ebbero come successore un uomo chiamato Johnson. I due Johnson furono senatori prima di diventare presidenti ed entrambi erano Sudisti e Democratici: Andrew Johnson, successore di Lincoln, era nato nel 1808. Lyndon B. Johnson, successore di Kennedy, è nato nel 1908. Né Lincoln, né Kennedy simpatizzavano, con quello che avrebbe preso il loro posto.

— Hai bisogno di scope, caro?

Lettera di « Un abbonato », Alessandria:

« Russo forte quando dormo e ora, essendomi innamorato d'una ragazza che è proprio quella della mia vita, non so se debbo dirle di quei rumori notturni prima di farle la domanda di matrimonio o al momento stesso ».

Io dividerei l'azione in due tempi. Prima chiedere la mano della ragazza e, in seguito, parlare di quei rumori. Una donna innamorata non soltanto è cieca, ma anche sorda.

Un lecteur content, Torino: Si voilà: votre coupure est publiée. Merci à vous. ● *Marietta C., Torino:* Può rivolgersi da parte mia al dott. Riccardo Zeppegno (tel. 518015) ● *Donatella F., Torino:* Povera Firenze. La ringrazio. ● *Scrive Gisella Biasi, (via) Mancacorno, 11, Torino:* « Ho 44 anni e quattro figli, di cui il minore ha dieci anni. Cinque mesi fa mio marito ci ha abbandonati, lasciandoci senza la minima risorsa. Il mio figliolo maggiore (vent'anni), l'unico in grado di aiutarci, è stato per sei mesi in sanatorio, dimesso ha trovato lavoro nei grandi stanti (chi esce di "là" viene considerato quasi un lebbroso), ma ora, è di nuovo a casa perché non sta bene: dopo quella malattia avrebbe dovuto nutrirsi, ma come fare? Io guadagno 600-700 lire al giorno lavorando a casa (dieci ore) per un maglificio. Ho cercato invano una occupazione: sono in possesso della licenza di scuola media e buona dattilografa, ma alla mia età chi mi assume? Ho cercato anche un lavoro a ore nelle case, ma non avendo referenze, non trovo chi mi voglia. Ora sono in arretrato di un anno d'affitto e in questi giorni verranno anche a sequestrarmi la roba di casa per i pasticci combinati da mio marito. Signora, mi aiuti a trovare un'occupazione qualunque, sono disperata ».

Clara Grifoni

L'« équipe de France » svela i suoi segreti

Per diventare campioni di sci 2000 chilometri in bicicletta

I più forti discesisti del mondo in allenamento al Breuil - La sera studiano inglese e tedesco - D'estate, ragazzi e ragazze pedalano con energia sulle famose salite del Tour oppure s'impegnano in accanite sfide di football - Marielle Goitschel quando corre prega, Guy Périllat per distendersi i nervi ha imparato a guidare l'aereo

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, sabato sera.

Sono le quattro del pomeriggio, nell'albergo di Plan Maison aspettiamo la nazionale francese di sci. Nella hall va su e giù una bella indossatrice, che è salita al Breuil per una serie di fotografie in toelette eleganti, di quelle che compaiono sulle riviste di moda. Sembrano irreali, queste toelette, sulle riviste, ci accorgiamo adesso che, invece, sono vere. L'ovattato silenzio, d'improvviso, si riempie del fragore di una porta che sbatte. Entra una ragazzona, il ritratto della salute. Ha ai piedi rifiutate calze di lana, tiene in mano gli scarponi come fossero oggetti di tortura. L'ambiente si anima di colpo, altre due ragazze che portano sul maglione lo scudetto bianco, rosso e blu, fanno capolino dal ristorante e la prima sciatrice brontola qualcosa sul male ai piedi.

La sua rabbiosa malinconia è apparente, presto sfuma in una risata, ed intanto arriva il resto della compagnia, sono in tutto, quattordici uomini e dieci donne, che, con l'ardore della giovinezza, avvertono i morsi di un gagliardo appetito. Pane, marmellata, tè, una mela. Sentono il peso della stanchezza, chi più chi meno, hanno percorso quaranta chilometri di discesa. Mangiano in fretta, sospirano un paio d'ore di riposo.

Ma l'incertezza dura un attimo, nell'équipe de France il cameratismo è di casa. Per inquadrar la situazione, rifacciamo a memoria il bilancio dei « mondiali », che si sono disputati il mese di agosto in Cile. Questa squadra che abbiamo sotto gli occhi ha sbaragliato il campo, questa allegra brigata ha conquistato sei degli otto titoli in palio.

Sono tanto forti che persino sarebbe scusabile un briciolo di superbia. Danno invece l'impressione di mancato accorgersi d'essere celebri. C'è, naturalmente, differenza di carattere, tra elemento ed elemento. Così, Jean Claude Killy, almeno a prima vista, è un freddo. A Portillo, ha trionfato nella discesa libera, 86 chilometri a orari di media sul tracciato lungo 2660 metri. Un'abilità prodigiosa, un coraggio cosciente, che si riflette nei suoi occhi ed in un certo modo di fare piuttosto sbrigativo. Killy, insomma, non dà confidenza. Un po' come Anquetil, per portar un esempio pratico.

Périllat al contrario, si tiene ad apparir modesto. Ha ventisei anni, pure lui, in Cile, è stato medaglia d'oro, nello slalom gigante. E' sposato, ha due figli. Nella sua carriera, tempo fa, parve finito, ed ha saputo miracolosamente tornare alla ribalta. Per distendersi i nervi, guida l'aereo. Parla tranquillo, sottovoce, da l'impressione di un uomo abituato al grigio tran tran d'una vita d'ufficio. Gli chiediamo di Saenger che, ai « mondiali », lo ha battuto nello slalom speciale. Périllat non si scompone. Risponde di pronto: « Quel giorno, era il più forte ».

In un angolo, le ragazze sono strette in circolo e chiacchierano fitto. Tiene banco Annie Famose, campionessa mondiale di slalom speciale, che studia per diventare insegnante di educazione fisica. E' piccoletta, graziosa, il volto simpatico aperto al sorriso. « Ha paura, quando dia sugli sci a velocità da brivido? » Il suo « no » è secco come una fucilata. Manca, nel gruppo, la Marielle Goitschel, c'è solo la sorella Christine, sposata ad un ex nazionale, Béranger. Manca Marielle ed è un'assenza che si nota, poiché Marielle ha la dinamite in corpo e, a furia di battute, tiene testa a tutti, ministri compresi. Le piacciono gli scherzi; ad Innsbruck, durante le Olimpiadi, mise in giro la voce di essersi fidanzata con Killy. Ci ricordiamo, in quell'occasione, i nostri colleghi francesi, prima a telefonare la notizia, poi a trasmettere (con almeno pari urgenza) la smentita. Marielle, però, nonostante l'aspetto, ha un cuore tenero, mentre corre — dicono — prega. Adesso è a casa, con una caviglia in disordine. Ma si sbrigherà a guarire, l'équipe, senza Marielle, non è l'équipe.

Ormai s'è rotto il ghiaccio, chiacchieriamo a cuore aperto e ci viene in prezioso aiuto il signor Sulpice, che con il signor Béranger, è l'allenatore della compagine. I due dipendono da monsieur Honoré Bonnet, atteso per domani. Bonnet è una specie di mago, diciamo un Helenio Herrera dello sci, e, idealmente, ha non un solo braccio destro, ne ha due appunto, Sulpice e Béranger. Sulpice è preciso. Scorre l'elenco dei presenti. Killy, Périllat, Lacroix, Mauduit, Stamos, Jauffret, Orcel, Blanchard, Jalliffier, Penz, Rossat Mignot, Augert, Wolleck e Melquiond formano la squadra maschile; la Famose, la Christine Béranger, la Steurer, la Bochatay, la Mir, le due gemelle Lafforgue, la Rouvier, la Jeangeorge e la Bertal compongono la squadra femminile.

Sbrigate le formalità, Sulpice, che è gradevolissimo ed accorto conversatore, prende a parlare dei sistemi di preparazione, di quei sistemi dai quali molto dipende il successo dello sci francese. Ragazze e ragazzi hanno passato un settembre tranquillo. Dal 6 al 14 ottobre c'è stato un periodo di educazione fisica, quindi dal 19 al 29 del mese, discesiste e discesisti si sono ritrovati a Chamonix per un allenamento fisico con esercizi specifici per lo sci. Al mattino, i nazionali salivano in cima alle montagne in teleferica, scendevano a piedi di corsa su terreni accidentati. Al pomeriggio, o calcio o ciclismo, con gare vere e proprie in bicicletta. Campioni a cronometro a squadre (per la cronaca) Périllat e Lacroix.

La bicicletta può suonar strana per le orecchie dei profani. Ma come, il ciclismo come allenamento allo sci? Proprio il ciclismo, sia per gli uomini come per le donne, che del resto, si cimentano anche in partite di football. E ciclismo fatto sul serio, 2000 chilometri in un anno, scalando quei colli che il Tour de France ha reso famosi. L'Izoard, per citarne uno. E la ciclista più arrabbiata è la Famose, il giorno che Annie volesse smettere con lo sci, diventerebbe quotata aspirante al titolo mondiale di ciclismo femminile.

« E, signor Sulpice, lo squadrone francese, ha dei segreti? ». Sulpice scuote le spalle. Ricorda la serietà di una scuola diventata tradizione, sottolinea l'amichevole rivalità tra i membri stessi della nazionale, sempre impegnati in reciproci confronti ad alto livello. Menù speciali? Carne alla griglia, verdura e mele. Tante mele, devono essere una « passione » di Sulpice.

Le domande fioriscono al le labbra: « Ragazze e ragazzi che per otto mesi all'anno, s'allenano e gareggiano, pensano solo e soltanto allo sci? ».

« Devono farlo, se vogliono emergere. Oggi, per vincere, bisogna essere atleti completi ed è indispensabile avere una eccezionale esperienza, che aiuta il sistema nervoso. Non credo più ai ragazzi prodigio, guardi invece il caso di Périllat, che proprio grazie al suo grande impegno ed alla sua esperienza, è stato in grado di risalire sulla china. Occorre avere una vera passione, occorre dedicarsi allo sci con puntiglio. Naturalmente, c'è il problema del doposci. Ciascuno è libero di coltivare il suo hobby. Stamos suona la chitarra, ed è bravissimo. Melquiond e Killy, a tempo libero, vanno a caccia. Tutti, all'insegna di quella velocità che per loro è norma di vita, amano le macchine, e più forte vanno, più gli piacciono ».

« Ha mai visto una sciatrice, negli attimi di riposo, lavorare all'uncinetto? ».

« Una volta, adesso non più. Giocano a carte ».

« Inoltre — prosegue Sulpice — ciascuno studia una lingua straniera, inglese o tedesco. E, d'estate, la Federazione li aiuta a perfezionarsi sul posto, offrendo viaggi appunto in Inghilterra o in Germania. Non solo, ma la Federazione si preoccupa pure del giorno in cui gli atleti smettono lo sport attivo. Se qualcuno ne ha bisogno, la Federazione, tira fuori quattrini da un fondo speciale. E' già capitato. C'era uno dei ragazzi che voleva impiantare un laboratorio di falegname e gli mancavano i mezzi. La Federazione ha operato un prestito ed i soldi già sono stati restituiti dall'interessato ».

Gigi Boccacini

Le francesi si riposano. Sono, da sinistra, la Steurer, la Laforgue e la Bochatay. (Moisio)

NASCE A PARIGI UNA SCUOLA PER SALVARE LA CANZONE

Dànno la scalata all'Olympia con cinquantamila lire al mese

Il direttore del celebre teatro non crede più alla moda « yé-yé » e cerca nuovi Aznavour - Quasi cinquecento giovani hanno fatto domanda di ammissione ai corsi - Le lezioni saranno tenute dai più celebri cantanti francesi

Parigi, sabato sera.

La « Scuola della canzonetta » sarà aperta a Parigi e si assicura che un'iniziativa simile viene presa per la prima volta non soltanto in Francia ma nel mondo. Il proprietario della scuola è Bruno Coquatrix, che possiede, e dirige, il celebre « Olympia », che sta alla canzonetta come la Scala di Milano all'opera.

Bruno Coquatrix, uomo scaltrissimo che ha lanciato finora idoli scoperti e costruiti da altri, ma che vuole avere la propria scuderia, ha acquistato per centodieci milioni di lire i locali, chiusi dal 1914, ospitanti un'accademia di biliardo, proprio nel palazzo dove si trova il suo teatro, e li ha fatti sistemare in modo da potervi piazzare la scuola. Il direttore della scuola sarà Jacques Pills, che ha avuto la sua ora di celebrità con le canzonette sentimentali e fu marito di Edith Piaf. Tutti i più noti cantanti francesi del momento, da Charles Aznavour a Gilbert Bécaud, saranno invitati ad insegnare. Parecchi hanno già accettato di tenere una serie di conferenze, di aiutare coloro che si riveleranno particolarmente dotati. I corsi saranno quotidiani.

Spiegando i suoi intenti, Bruno Coquatrix ha dichiarato: *« I giovani che si accingono ad affrontare il pubblico devono saper stare su un palcoscenico e conoscere certe astuzie del mestiere. La mia scuola funzionerà come un vero e proprio conservatorio, e comprenderà tre classi: canto, danza, acrobazia ».* Un magnetoscopio permetterà all'allievo di essere filmato e di poter constatare subito dopo i suoi difetti. L'iniziativa ha avuto molta eco e più di quattrocento giovani hanno fatto già domanda di ammissione. Coquatrix ha dichiarato che l'ambasciata di Polonia a Parigi gli ha chiesto di accogliere alcuni giovani ai quali il governo di Varsavia sarebbe disposto a concedere una borsa di studio affinché possano venire a Parigi per studiare l'arte della canzonetta.

L'iscrizione ai corsi costerà cinquantamila lire al mese, ma sono previste riduzioni. Bruno Coquatrix ha precisato che è stato indotto a prendere tale decisione per scoraggiare coloro che non hanno intenzione di fare le cose sul serio e vorrebbero soltanto divertirsi in un ambiente allegro e giovanile. Le domande di iscrizione sono attualmente all'esame di una giuria e fra esse ne saranno accolte soltanto un centinaio, dopo che i candidati avranno superato certe prove.

Il direttore dell'Olympia ha capito che la voga « yé-yé » è ormai passata e che bisogna creare un nuovo tipo di canzonetta. Perciò egli guarda con interesse anche all'esperimento in corso alla ribalta della « Alliance française » dove i promotori di un « Teatro popolare della canzone » tentano di ridare ad un pubblico giovanile il gusto della qualità e denunciano la speculazione commerciale fatta su certi nuovi cantanti.

Loris Mannucci

Charles Aznavour con la giovane fidanzata svedese Ula (a sinistra) e la figlia Patricia

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 126 r Portici Accad. 17 r Via Roma 46 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/13855, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per le tariffe con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per la inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per gli annunci economici occorre informarsi con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche indicati in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

AFFIDASI ad officina fabbricazione carriere metalliche nostro. Telefonare 877-401.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 236, Torino, telefono 331-391. 23672

FOTOCOPIE macchina secretary perfettissima vendo occasionissima. Telefonare 743-897. A109188

IMPIANTO completo plastificazione metalli occasionissimo vendo. Marvilli, corso Casale 276. A108917

LEGNAME usato per armature imprese edili acquisto contanti. Telefonare 383-167. A99483

LIQUIDO mandrini autocopranti per tornio pneumatici e pneumatici. Tel. 950-473. 2001

OCCASIONE vendo tornio revolver Herbert autospeso barre fino 43 Torino, via Asiel 38, Crevoladie.

OTTIMA bitumatrice 2 HP usata occasionissima vendo 80.000. Telefonare 437-148. A109057

OTTOMILA tegole marsigliesi di ricupero vendesi [illegible] lotti. Telefonare 240-435. 2001

TIPOGRAFICHE [illegible] Battino, via Sommacampagna 11. A108934

PUNTE elicoidali originali «Pelcks»; maschi e filiere originali «Gems» assortimento completo. Siltor, via Nizza 32. Tel. 651-327. 0292

RIVESTIMENTI vasche in plastica costruzione serbatoi antiacidi. Pavimentazioni. Alpina. Curino 5, tel. 877-675

VENDESI fresatrici Dekel complete ogni attrezzatura. Telefonare 784-879

VENDESI modelli attrezzature per costruzione tornio parallelo piccole dimensioni. Telefonare 784-879.

VENDESI trapano radiale L. 250.000 paranco L. 20.000. Tel. 352-102.

VERA occasione vendesi tornio e saldatrice. Tel. 212-085. A110083

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 382-865, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque perfettissime tappezzeria 18.000, ducotone 12.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfette lavabile 10 mila tappezzeria 18.000 vetrificazioni facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo appartamenti negozi ville garanzia assicurata, facilitazioni. Tel. 583-207.

PICCOLA impresa esegue lavori muratore, idraulico, decoratore, elettricista. Telefonare 370-130.

POZZI perdenti fognature bianche e nere abile impresa esegue prezzi modici. Telefonare 353-163.

PULIZIA generale, parziale alloggi negozi uffici. Telef. 387-384.

SIGNORA cerca lavoro domicilio indumenti inglesi da cucire possibilmente donna. Tel. 873-977.

SIGNORA cerca lavoro proprio domicilio anche disposta addestrarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A109330

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. A tassi bancari dall'1% mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - via Camala 18. Telefoni 542-834, 530-448. 0588

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi bancari. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Camala 18, Torino. Tel. 542-834, 530-448. 0588

A.A.A.A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-825. 0587

A.A.A.A.A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A OPERAI-IMPIEGATI ARTIGIANI COMMERCIANTI PROFESSIONISTI FUNZIONARI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-825. 0587

A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta, Via Parabe 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-900. 0588

A. 1.350.000 cedesi pastificio causa malattia 1 milione contanti, rimanenza dilazionati. Telefonare 278-278.

ABBIGLIAMENTO bambini, modernamente attrezzato, 30.000 giornaliere, cediamo. Telefonare 319-546.

ACCONCIATURE rialzato modernissimo causa maternità 630.000 oppure 530.000. Telefonare 383-034.

AGNELLERIA ottima posizione buon incasso cedesi. Telefonare 482-171.

ALIMENTARI frutta polli ottima zona cedo permuto alloggio. Telefono 769-992. 2001

ALBERGO centralissimo rinomato, forte reddito ottimo affare cedesi. Telefonare 543-305.

ARTIGIANO torinese con solide garanzie stabili, cerca finanziatore, oppure socio quindici milioni, sviluppo importante lavorazioni proprie, utile elevato dimostrabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 8232 — Torino».

ATTREZZATO nuovo cedesi avviato commestibile 1.300.000 contanti 1.300.000 condizionatamente. Castagno, telefonare 885-962.

AUTOFFICINA mq. 500 attrezzata con stazione servizio cedesi. Telefonare 351-495. 0599

AUTORIMESSA con lavaggio officina capienza 140 vetture, zona Nizza cedesi, richiesta 10.000.000. Telefonare 554-933. A109480

AUTORIMESSA Porta Palazzo, 130 auto (completa), 400.000 nette mensili aumentabili, cede 8.000.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA salone unico capienza 200 auto utile 400.000 mensile cedesi 8.000.000. Telef. 339-588.

AUTORIMESSA 150 macchine ottime mite cede esaminando permute. Telefonare 228-627. 0387

AZIENDA commerciale automobilistica bene avviata cerca socio apportante 5.000.000 per maggior incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 857 — Torino». 0548

AZIENDA [illegible] lunghe affini, ottimo affare, cede 8.000.000. Telefonare 543-305. A109097

AZIONI società immobiliare stabile, uffici centralissimo, cedonsi. Telefonare pasti 389-407. A108844

AVVIATISSIMA drogheria, bollettone 21%, zona Statuto, 100.000 giornaliere incrementabili, reddito sicuro, cede 5.700.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

AVVIATISSIMO commestibile precotti, tinere, forte lavoro domicilio, clientela signorile, reddito elevato, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

BAR angolare su corso 2 biliardi [illegible] incasso 50.000 aumentabili cedesi causa salute. Tel. 390-687.

BAR angolare moderno biliardi, fianco ospedale caserma cedesi 11.000.000. Tel. 287-276.

BAR caffè centralissimo ottimo, redditizio, facile conduzione cediamo. Fiorina, tel. 541-368.

BARBIERE vende negozio bene avviato arredato. S. Rita. Tel. 350-080.

BOLLETTONE fino 21% asportarsi cedesi. Telef. 517-237.

BOUTIQUE lussuosa cedesi angolo via Roma. Telefonare 543-092.

CAFFE' centrale biliardo, sala, ottima clientela vendesi, garanzia. Telefonare 70-777. A107856

CAFFE' centralissimo forte lavoro, famiglia adatta, redditizio cediamo. Fiorina, telef. 541-368.

CAFFE', esportazione vini, amari locali, alloggio, gioco bocce, cedesi motivi salute. Telefonare 290-255.

CAFFE' superalcoolici centralissimo, 40.000 giornaliere garantite, alloggio, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CASALINGHI, borgata Parella, 800 mila mensili dimostrabili, avendo 2.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CAUSA malattia cedesi negozio latticini carrozzelle giocattoli. Telefonare al 387-400. 1001

CAUSA maternità cedesi tintoria-lavanderia L. 400.000. Telefonare 253-355. A109205

CAUSA malattia urge cedere alimentari. Telefonare 279-884.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio pollivendolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, Polli conigli salumi incasso 130.000 cedesi facilitazioni, assicurata fortuna.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 43.000 spese minime. Cedesi straoccasione. 0788

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione, fortissimo tiraggio rimettiamo. 0706

CEDESI avviatissima calzoleria. Rivolgersi Signoretto Fortunato, via Sospello 149, Torino. A109165

CEDESI avviatissima latteria. Telefonare 752-903. A109440

CEDESI avviatissimo bar pasticceria porta Torino ritiro commercio. Telefonare 957-109. A108275

CEDESI convenientemente avviatissima Casa dell'olio ottima posizione. Telef. 667-638. 2001

CEDESI bellissimo negozio centrale ampi locali su due piani adatto galleria arte, arredamento, pelliccerie, agenzie varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1234 — Torino».

CEDESI commestibile polli conigli vini liquori in blocco miglior offerente con alloggio causa famiglia. Telefonare ore 13-15, 20-21 numero 284-979. A108875

CEDESI telemerceria con casella, oppure affittasi locale vuoto. Telefonare 792-810. A108990

CEDESI laboratorio pasticceria avviatissimo 1.500.000 trattabili. Telefonare 669-775. A108359

CEDESI latteria. Rivolgersi chiosco giornali via Nizza 11. Telefonare 582-931. A109556

CEDESI lavasecco e gettoni anche cambio con immobili. Tel. 761-505.

CEDESI oppure gerenza drogheria avviatissima. Telef. 668-381.

CEDO avviatissima rosticceria pizzeria causa malattia. Telefonare 733-143.

CEDESI ritiro officina elettromeccanica ottima clientela. Scrivere «Pubblicità Stampa 4880 — Torino».

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia utile mensile 400.000. Tel. 768-931. 0883

CEDIAMO negozio commestibile e pastificio. Telefonare 765-748 ore 14-16. A109425

CEDO avviatissimo pastificio vendesi eventualmente muri vera occasione. Telefonare 212-107.

CEDO avviato caccia pesca sport, alloggio, unico zona. Tel. 559-489.

CEDO caffè con biliardo giochi bocce permuto. Telefonare 339-882.

CEDO convenientemente latteria bar San Mauro bella posizione. Telefono 756-442. A108074

CEDO negozio calzature redditizio ottimo affare, zona centrale. Telefonare 779-130. A109001

CEDO pasticceria laboratorio attrezzatissimo, anche dopo pasquali. Telefonare 380-145. A108841

CEDO commestibile polli conigli zona Statuto. Tel. 535-628.

CEDO pensione 5 camere e servizi. Telefonare 580-006. A108813

CEDO piccolo avviatissimo negozio frutta verdura, scatolame. Telefonare 772-128. 2001

CENTRALE autorimessa adatta commissionaria - salone usato officina autorizzata mq. 2000 cedesi per divisione società. Reddito garantito. Eventuale parziale permuta immobili. Scrivere «Pubblicità Stampa 4602 — Torino». A107875

CENTRALISSIMA oreficeria orologeria, 2 ampie vetrine, 70 anni medesima conduzione, cede convenientemente causa salute. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

CERCASI terrafazione rivendita pane garanzia. Telefonare 784-864 ore pasti. A108319

CERCO gerenza rivendita pane. Scrivere «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A108943

CERCO garanzia latteria esclusi intermediari. Telefonare 565-505.

CHIESA pressi piazza Sebastopoli vende mercerie reddito netto dimostrabile annuo lire 10.000.000. Telefonare 389-161. A107954

COMPARTECIPANDO cinque milioni diplomato quarantenne esperto promozione vendite pubblicità offre attiva collaborazione piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino».

ELETTRODOMESTICI, radio tv, casalinghi, materiale elettrico, avviamento ventennale, incasso 15 milioni mensili, vende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPERTISSIMO dinamico direttore commerciale amministrativo. Introduttissimo importanti aziende industriali associerebbesi attivamente apportando capitale sviluppo piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino». A108017

ESPERTO tempi metodi cerca consulenza collaborazione con officina o studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4872 — Torino».

ESPORTAZIONE vini liquori con alloggio cedesi 2.900.000 trattabili. Telefonare 733-167. A107619

FARMACIA [illegible] alloggio, paese pianura, comodo Torino, causa vecchiaia vende direttamente. Telefonare 879-483. A107593

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

FORNACE laterizi funzionante vicinanze Carmagnola cedesi. Telefonare 876-850. A109348

GERENZA commestibile, S. Paolo, oppure vendo 1.800.000 facilitando. Telefonare 330-395. 0883

GERENZA lavasecco gettoni vicino mercato 180.000 mensili. Castagno, Vanchiglia 35. 0413

IMPRESA edile [illegible], lavori avviati, accetta socio con capitali, preferibilmente competenza tecnica. Scrivere Pubblimen, Casella 6 E, Vercelli.

INGEGNERE esperienza civile industriale collaborerebbe apportando capitali industria o attività serie possibilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4890 — Torino».

INGEGNERE lunga esperienza direzionale, apporterebbe capitali et attività a sana industria, azienda commerciale, eventi sicure possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

LATTERIA cedesi direttamente. Telefonare 720-733. A108486

LATTERIA centralissima urge vendere causa malattia affitto mite. Telefonare 535-509. A107614

LATTERIA incasso 60.000 giornaliere, cedesi occasione 5.000.000. Frana, Carmine 28. 0794

LATTERIA litri 200 incasso 50.000 cedo 5.000.000. Honesty, Bogino 10.

LAVASECCO cedesi causa salute occasione. Telef. 850-033.

LOCANDA centrale redditizia camere 10 cedo 1.200.000. Honesty, Bogino 10. A108887

MAGAZZINO ingrosso materie plastiche cedesi causa divisione societaria. Telef. 538-588. A108938

OCCASIONE vendesi merceria confezioni retro e camera, buon reddito. Telefonare 393-087. A109183

ODONTOTECNICO associerebbesi medico dentista, studio nuovo, ubicazione convenirsi. Telef. 597-328.

OFFICINA cerca tornitore parziale capacità organizzative lavoro, offresi [illegible] et incentivo. Tel. 830-003.

PANETTERIA con forno produzione ql. 5, avviamento pluriennale, minimo 3.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, cede. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

PARRUCCHIERA, causa matrimonio cede ottime condizioni, avviatissimo salone, reddito altissimo. Pettigiani, via Medail 15, Bardonecchia.

PENSIONE Porta Nuova 14 letti cedesi occasione 950.000. Telefonare 518-212. A109388

PENSIONE vende tutta completa centro città informazioni. Tel. 518-704.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec. Ferraro, Pomba 11, telef. 837-818. A108582

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede o gerenza salumeria o pastificio avviatissimo. Telefono 336-548. 2001

PROFUMERIA estetica, modernissima, primarie concessioni, ottima clientela, incasso garantito, reddito elevato, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0383

PROFUMERIA 35 anni attività zona centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

RISTORANTE, bar, alloggio, centro interesse turistico collina Monferrato, causa salute cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE tipico avviatissimo causa disaccordo soci cedesi. Telefonare 786-035 mattino.

SALUMERIA attrezzatissima incasso 80.000 giornaliere cedesi 5.000.000. Frana, Carmine 28. 0793

(Continua a pag. 6)

LA DONNA AL VOLANTE TEMA DEI SARTI

In uno scafandro d'alluminio guiderà l'automobile del futuro

Quasi tutta la moda femminile è ormai condizionata all'uso quotidiano della macchina - A volte, però, i disegnatori di abiti sguinzagliano la fantasia oltre ragionevoli limiti e trasformano la donna che guida in una specie di robot

Ragazze «yè-yè» in mini-abito da sera e «scafandro», al Salone accanto alla «Miura» Lamborghini-Bertone

E' ormai stabilito che la moda del nostro tempo, sia pure con i suoi repentini e mutevoli capricci, si è piegata alle esigenze dell'automobile la quale pone delle condizioni all'abbigliamento in funzione del ritmo di vita e di lavoro a cui oggi è soggetta la donna. Parlare di una moda per la donna che guida non ha perciò più ragione poiché in ogni ora della giornata, e in ogni occasione, la donna fa uso della macchina.

I sarti, nel creare i modelli, tengono perciò d'occhio l'automobile. I colletti piccoli, le maniche non troppo larghe, le sottane corte dall'ampiezza moderata, i tacchi di media altezza e piuttosto solidi, i cappelli poco voluminosi e vari altri particolari sono stati studiati per andare incontro alle esigenze della guida. Lo stesso tailleur-pantaloni è nato allo scopo di rendere più spigliati i movimenti della donna al volante.

Alcuni creatori francesi, che si sono cimentati nel presentare la moda del futuro, hanno impiegato per i loro modelli d'avanguardia delle sottili lamine di alluminio unite insieme da motivi di catene in metallo, sono convinti di avere trovato una nuova formula di sicuro successo. Invece non si sono resi conto che un tale tipo di abbigliamento costringe la donna a vivere in piedi come un robot. Per immaginare la donna del futuro chiusa in una specie di scafandro, seduta al volante di una vettura, occorre una diabolica fantasia. E, anche, un'aperta e chiara antipatia per il mondo femminile.

c. r.

Il giovane di Cambiano che ha sequestrato la fidanzata

«Volevo sposarla. E invece la rivedrò in un tribunale»

Denunciato alla magistratura, il commerciante ventiseienne parla con le lacrime agli occhi: «Non volevo farle del male» - Lei ribatte: «Ora sconti i suoi errori»

Chieri, sabato sera.

«Non volevo farle del male, l'ho picchiata perché avevo perso la testa ma non è vero che l'ho costretta a seguirmi con le minacce. Ero disperato perché le volevo bene e non capivo più niente». Domenico Sacco, il commerciante di Cambiano denunciato dai carabinieri per sequestro di persona e violenza privata, parla con voce rotta dai singhiozzi, gli occhi pieni di lacrime.

L'ex-fidanzata, la ventenne Domenica Griva, che abita a Chieri in via Padana Inferiore 10, è recisa: «Non ho nulla da dichiarare — afferma — a me basta non rivederlo mai più. Si ha sbagliato, sconti i suoi errori».

Per tre mesi e mezzo il Sacco (26 anni) e la fidanzata sono vissuti felici e tranquilli. Le due famiglie sono diventate amiche: si scambiavano frequenti visite. Da tempo si parlava di nozze. Lui aveva già affittato un alloggio, lei si preoccupava del corredo. Poi sul cielo della loro felicità si sono addensate le nuvole.

La ventenne Domenica Griva, «sequestrata» in auto dal fidanzato

Prima una discussione, poi un litigio. Cose da nulla, che non lasciavano traccia. Ma un giorno, il 15 settembre, la frattura si è fatta più grave.

Quella sera Domenica è uscita per andare a Villanova d'Asti. Aveva trascorso parte della giornata nella casa dei futuri suoceri. Poi un battibecco col fidanzato, e la ragazza era tornata a casa imbronciata. Domenico, inquieto, girava in auto nei pressi della sua casa quando l'ha vista uscire. Le ha proposto di accompagnarla. Lei ha accettato. Forse per vanità femminile o per ripicca, si è fatta portare a Villanova, dove era attesa da alcuni amici. Una ragazza e due giovanotti. Domenico c'è rimasto male. Ha urlato, ha implorato. Forse ha anche minacciato. «Devi venire a casa mia, devi darmi delle spiegazioni». E' ripartito di furia, con Domenica sull'auto che, spaventata, apriva e chiudeva la portiera cercando di scappare.

A casa, davanti ai genitori allibiti, i due giovani si sono scambiati accuse feroci. Sono volati gli schiaffi. («E' stata lei a cominciare» sostiene Domenico. La ragazza, invece, non parla). Fuori, davanti al portone sbarrato, gli amici di Domenica hanno cominciato a preoccuparsi, hanno avvertito i carabinieri. «Forse accade una tragedia. Domenico è stravolto: abbiamo paura che commetta una pazzia». I carabinieri accorrono. Domenica ha un occhio nero, lui è sconvolto. Vengono interrogati. «Niente di grave, abbiamo litigato» dice il giovane. Intanto la ragazza va dal medico, poi all'ospedale. Sette giorni di guarigione.

Il giorno dopo il Sacco, accompagnato dal padre, si reca a casa di Domenica. Lei non si fa vedere. I genitori allargano le braccia sconsolati: «Non ne vuole più sapere, non sappiamo che farci». Parte la denuncia al magistrato.

Ora Domenico Sacco, con le lacrime agli occhi, gira sconsolato per la casa: «La volevo bene, volevo sposarla. Ora, quando ci incontreremo, sarà in un'aula del tribunale».

Francesco Fornari

UNA DRAMMATICA VICENDA

Nessuna inchiesta sulla fine del bimbo di Dawn Addams

Si era parlato in un primo momento, ieri a Liverpool, di un'indagine del magistrato - L'attrice ha recitato poche ore dopo in teatro

Londra, sabato sera.

Dawn Addams è apparsa ieri al Royal Court Theatre di Liverpool nella commedia «Il gatto e il canarino» poche ore dopo la morte del suo secondogenito, Noel Sean di 7 mesi. Il pubblico le ha riservato un'accoglienza commossa, alcune donne hanno pianto. Dawn Addams è riuscita a pronunciare le sue battute con chiarezza, malgrado la terribile angoscia, mentre risuonavano gli applausi e veniva invocato il suo nome. Poi si è accasciata tra le braccia del primo attore, l'uomo che essa spera di sposare, Michael Howard. Il suo camerino s'era riempito di fiori e di telegrammi di condoglianze.

Per fortuna era l'ultima recita a Liverpool, la commedia viene ora portata in un'altra città. Dawn Addams è in terribili condizioni fisiche e psicologiche, ma si aggrappa alle rappresentazioni come alla sua ultima ancora di salvezza. «E' spaventoso» ha dichiarato Michael Howard. «*Perché doveva capitarle una disgrazia come questa, proprio ora che aveva raggiunto la felicità? Le ho chiesto di riposare, di andare via, ma non ha voluto. Dice che se dovesse pensare tutto il giorno a suo figlio, impazzirebbe*».

Lo stesso attore (Dawn Addams è inavvicinabile, un medico le ha somministrato sedativi e la segue costantemente) ha così ricostruito la improvvisa fine del bambino. «*Avevamo affittato un appartamento al "Lord Nelson Hotel" a Liverpool. Con noi c'era la bambinaia, una giovane francese di nome Josianne Mongello. Il piccolo Noel Sean era ormai abituato a seguirci in tournée. Lo abbiamo portato fuori giovedì pomeriggio Dawn e io. Stava bene, era allegro. La disgrazia è avvenuta ieri mattina. La bambinaia è andata a svegliare Noel Sean verso le dieci, e si è accorta che non dava segno di vita. E' corsa da Dawn. Io purtroppo me ero recato a teatro. So che hanno chiamato subito l'autoambulanza, ma che il poverino è arrivato in ospedale morto. Sono accorso immediatamente al fianco di Dawn e l'ho riaccompagnata in albergo. Era una cosa da spezzare il cuore*».

Michael Howard ha confermato che l'autopsia del cadaverino ha accertato, come causa del decesso, una crisi convulsiva, provocata da una improvvisa e fortissima broncopolmonite. Le condizioni del piccolo devono essersi fatte gravi durante la notte senza che nessuno se ne accorgesse. Non vi sarà un'inchiesta giudiziaria, come sembrava in un primo tempo.

Si conclude così in un modo quanto mai penoso e doloroso una storia molto umana, un poco patetica. Noel Sean era nato in una clinica di Londra il 10 marzo scorso, ma la cosa era stata taciuta alla stampa. Solo due mesi dopo Dawn Addams annunciava di aver adottato un bambino «per non sentirsi più sola». A ottobre però il principe Massimo scopriva che era stata l'attrice a dare alla luce il piccolo, e intentava subito causa di disconoscimento di paternità. Sebbene separato dalla moglie, in base alla legge italiana egli era il padre di Noel Sean.

Dawn Addams allora ammetteva che il bambino era suo, e annunciava di voler sposare, appena liberi da vincoli legali, Michael Howard, suo compagno di lavoro ne *Il gatto e il canarino*. A questo scopo, essa cambiava il suo nome da Addams in Howard, il che in Inghilterra è possibile con pochissime formalità. Sembrava logico che il padre di Noel Sean fosse Michael Howard. Ma si preannunciava uno sviluppo sensazionale della vicenda, del tutto imprevedibile. L'industriale italiano Vieri Calamai, di Torino, si rivolgeva infatti alla giustizia inglese, affermando di essere il padre del bambino. Egli chiedeva che gli venisse affidato, e l'istanza doveva discutersi in Tribunale ai primi di dicembre. Presumibilmente, verrà ora abbandonata. Calamai non aveva discusso dell'opportunità di dare subito il suo cognome al bambino. Voleva che Noel Sean fosse anzitutto dichiarato «pupillo della corte», cioè affidato alla Giustizia: e poi che fosse riconosciuta la sua potestà. Vieri Calamai divide il suo tempo tra Roma, Firenze — dove avrebbe conosciuto la Addams — e Tripoli. Ha trentun anni e possiede in Libia ricche proprietà.

c. c.

Bella ragazza spacciandosi per nipote di Gronchi truffava albergatori in Val d'Aosta

E' stata condannata a 18 mesi

Aosta, sabato sera.

(l. v.) Una bella ragazza che nel luglio del 1964 commise parecchie truffe in Val d'Aosta, spacciandosi per la nipote dell'ex presidente Gronchi, è stata condannata in Pretura ad un anno e sei mesi di reclusione.

Si tratta di Elda Zonca, 35 anni, da Dormelletto (Novara). La pena le è stata interamente condonata per la recente amnistia. L'intraprendente ragazza, che al processo era contumace, truffò negozianti e albergatori di Champoluc e Courmayeur per oltre un milione di lire.

In un paese della Valle d'Orba

Soltanto dieci nubili per centotrenta scapoli

I giovanotti di Montaldeo chiedono rinforzi - Intanto devono emigrare per trovarsi l'anima gemella

Ovada, sabato sera.

(g. L.) Montaldeo, un piccolo centro rurale dell'alta valle d'Orba, che un tempo contava mille abitanti e oggi poco più di cinquecento, continua rapidamente a spopolarsi.

Una delle cause di questo esodo è da ricercare nella carenza di rappresentanti del gentil sesso. Da tempo infatti non si celebrano più matrimoni. Attualmente il paese conta dieci nubili e centotrenta scapoli. Per di più, queste poche donne disponibili non legano e non simpatizzano con i giovanotti locali, preferendo restare zitelle anziché accasarsi con loro.

Da qui uno stato d'allarme fra gli aspiranti mariti, costretti a fare incursioni nei paesi vicini per trovare l'anima gemella da condurre all'altare. E' un problema piuttosto serio. Ieri sera i maschi del paese hanno apertamente dichiarato: «Urgono rinforzi, occorrono donne, magari meridionali. Sappiano costoro che nel nostro paese oltre a trovarsi un lavoro avranno anche modo di formarsi una famiglia».

I SEGRETI DEI SAVOIA

La dama di voluttà

UN ROMANZO DI ALESSANDRO DUMAS

(Raccontato il viaggio a Venezia in compagnia di Vittorio Amedeo, la «dama di voluttà» riprende la narrazione della sua vita coniugale dal punto in cui l'aveva interrotta: dalla prima notte d'amore trascorsa con il marito nella villa di Verrua, tre anni dopo le nozze).

— Vi ho accolta in casa come una mendicante, così ripagate la mia bontà?

9 Dopo quel soggiorno in campagna la nostra felicità fu grande e completa. Pur gelosa, la signora di Verrua chiuse gli occhi e finse di non accorgersi di nulla, però non entrò più nella camera di suo figlio o nella mia senza prima farsi annunciare.

L'abate Scaglia era assente per una missione segreta. Gli era stata affidata da Madama Reale che aveva in lui una grande stima. Mio marito ed io eravamo calmi e tranquilli, cercavamo di nascondere il nostro amore e di comportarci davanti agli altri come prima: questa era la cosa più difficile.

Il segreto svelato

Mia suocera vedeva meno suo figlio. Ostentava una severa freddezza sperando di convincerlo a chiederle scusa e riaffermare così la sua supremazia. In effetti, quando era solo davanti a sua madre, mio marito ricominciava a tremare; ma bastava che io comparissi, che il mio sguardo incontrasse il suo perché egli riacquistasse coraggio e speranza. Andavamo insieme dappertutto; ritornammo sovente nella nostra amata villa, nella «nostra» camera dei merletti. Ricordando quei primi momenti di felicità credevamo che potessero durare in eterno. Ma un avvenimento naturalissimo, che di solito riempie di gioia le famiglie, ci pose in un grave imbarazzo.

Bisognava confessare tutto alla signora di Verrua. Quel bambino era il frutto del nostro amore, il suo prossimo arrivo ci riempiva di gioia; ma era necessario che anche la vecchia contessa lo ricevesse come una benedizione del buon Dio. Ed io non ne ero troppo sicura.

Nel dubbio cercammo di tenere nascosto il mio stato il più a lungo possibile. Una fanciulla sedicenne non avrebbe potuto usare maggiori precauzioni. Il pallore del volto e le continue indisposizioni mi tradirono. Ogni volta che la signora di Verrua mi guardava, arrossivo. Mio marito arrossiva ancora di più, si voltava e se ne andava. Aveva paura delle spiegazioni. Io, che le temevo almeno quanto lui, non tardavo a seguirlo.

Un giorno, quando già stavo per ritirarmi, la signora di Verrua mi richiamò. Non osai proseguire, sentivo che era giunto il momento della rivelazione. Mia suocera mi chiamò una seconda volta; tornai verso di lei. Mi squadrò con un lampo di odio, e senza preamboli mi disse:

— Voi siete incinta, madama. Quando pensate di annunciarlo? Quando contate di darne notizia alle Loro Altezze? Non vorrete tenerlo nascosto, per caso?...

— Madama...

— Tutto questo è molto ridicolo, vi avverto. Dopo esservi comportata con mio figlio in maniera inqualificabile per una ragazza della vostra età, dopo aver tenuto una condotta tale da far vergognare una sgualdrina, vi sembra il caso adesso di fare la pudica e di cercare di nasconderne le conseguenze? Bel pudore davvero! Dovreste essere fiera di dare un erede alla casa di Verrua! A cosa servireste, altrimenti?

Sentendomi ingiuriare in quel modo, non riuscii a trattenermi.

— Non sono forse sposata, madama? In che cosa ho mancato alla modestia? Dove e quando ho tenuto un comportamento da sgualdrina? E se do un erede alla casa di Verrua, mi sembra che io appartengo alla casa d'Albert e che...

L'argomento non era molto felice e la contessa, lieta che le avessi offerto l'occasione per umiliarmi veramente, mi interruppe dicendo con asprezza:

Terribile offesa

— Ma davvero? La casa d'Albert? E credete che fra i Verrua e i d'Albert vi sia qualche rassomiglianza? Ma cos'è questa *casa* d'Albert? In quale ceto si chiama *casa* una *famiglia*? Vostro nonno era un falconiere, mia cara madamigella di Luynes, vostro bisnonno era meno di un falconiere. Imparatelo, se ancora non lo sapete.

— Allora madama — risposi pallida e tremante di collera — perché strappare la nipote di quel falconiere al suo paese, al palazzo dei Luynes dove viveva felice, a quella *famiglia* rispettata da tutti, per trascinarla qui, a soffrire accanto a voi? Perché l'erede della casa di Verrua è divenuto mio marito? Non certo per la mia dote, perché non ne ho avuta. Non certo per la mia bellezza, né per le qualità del mio spirito, perché a tredici anni non si posseggono né l'una né le altre. Che cosa vi ha spinto a stringere un'alleanza con quel duca di Luynes, che non è un gentiluomo e che disprezzate tanto?

La sorpresa fu più forte della collera. Dapprima la signora di Verrua mi lasciò parlare, non riusciva a rendersi conto della mia audacia. Per la prima volta rivelavo il mio carattere. In quel momento ero la madre del primogenito della sua casa, la moglie del Conte di Verrua, non più una ragazzina sottomessa che si può offendere impunemente. Capì di aver di fronte un'avversaria difficile da piegare e in quell'istante giurò la mia rovina. Tuttavia, prima di lasciarmi, volle riversare tutto il suo fiele.

— Se vi avessi conosciuta prima, madama, se avessi previsto che cosa sarebbe diventata la fanciulla di tredici anni, adesso non sareste qui, ve lo garantisco. Ma ho creduto all'abate Leon, ho avuto fiducia nella sua amicizia e volendo assicurare la felicità di mio figlio, che amo più di ogni cosa al mondo, ho acconsentito a ricevervi. Come una mendicante, lo avete detto voi stessa. Vi ho dato tutto esigendo in cambio soltanto la vostra giovinezza, la vostra virtù e la vostra bellezza per l'erede di una delle più antiche case d'Italia. Per giustificare a me stessa un simile matrimonio, mi dicevo che il conte di Verrua era abbastanza grande e nobile per fare di una donnicciola una gran dama. Ecco le ragioni che mi hanno spinto ad accogliervi, ed ecco come voi ripagate la mia bontà.

Il pianto del conte

Ero ricaduta a sedere soffocata dalla rabbia, dall'impotenza, da mille passioni che mi si rimescolavano in petto. Avrebbe potuto continuare su quel tono per delle ore che io non sarei riuscita a rispondere. Soffocavo, mi sentivo morire. Non ebbe alcuna pietà di me. Felice di avermi ridotta al silenzio, si alzò fece un'ironica riverenza e mi disse:

— Chiamerò le vostre cameriere perché vi slaccino il corpetto. Vi consiglio di non portarlo più. Ormai è inutile, so tutto.

Marietta e Barberina accorsero disperate. Dopo che mi ebbero ricondotta nelle mie stanze, Marietta andò in cerca di mio marito, annunciandogli che la terribile vedova avrebbe ucciso me e il bambino se egli non fosse corso ai ripari. Mio marito si lamentò amaramente, ma non aveva abbastanza forza di carattere per intervenire contro sua madre. Gli dissi che non sarei rimasta un'ora di più nel suo palazzo dov'ero stata umiliata, che avrei scritto alla mia famiglia e chiesto a mio padre di venirmi a prendere.

— Attenderò il suo arrivo in un convento — aggiunsi, — sarà più dignitoso che abitare in questa casa, dove vostra madre mi ha ricevuto per carità. Le figlie di un duca e pari di Francia non tollerano d'essere trattate in questo modo.

— E io! Che farò? Che cosa sarà di me? — ripeteva il conte fra le lacrime. — E mio figlio?

— Voi, signore, avete vostra madre per consolarvi. Quanto a vostro figlio, potete stare tranquillo. Ve lo manderò non appena potrò sbarazzarmene.

(continua)

Traduzione di Piero Gasco

La settimana nelle Borse

Un mercato solido nonostante i ribassi

Resistenti Fiat e Montecatini, le perdite maggiori per Olivetti, Generali, Viscosa e Pirelli italiana

Settimana pesante per i nostri mercati mobiliari che hanno risentito sensibilmente dei recenti drammatici avvenimenti. Il numero indice passa da 78,23 a 76,33 con una perdita del 2,5%. Alla inevitabile scossa psicologica iniziale si è aggiunto nell'ambiente borsistico un crescente nervosismo dovuto alle serie di voci e di ipotesi sulle misure fiscali e finanziarie che dovranno essere adottate per fronteggiare le necessità del momento.

In questo stato d'incertezza la speculazione differenziale ha proceduto ad affrettate vendite mentre le iniziative dei compratori subivano una battuta d'arresto. Le quotazioni ne hanno risentito e i ribassi sono stati più vistosi per quei titoli che più degli altri avevano impegnato operatori e clientela nel recente movimento di rialzo.

Il mercato tuttavia, nonostante le perdite subite, ha mostrato una discreta solidità di base. Nei momenti più delicati si sono infatti notati alcuni acquisti per i titoli più significativi e ben distribuiti interventi di sostegno.

Ci si prepara intanto ad affrontare le scadenze tecniche della prossima settimana (mercoledì i premi, giovedì i riporti) cercando di provvedere per tempo alla sistemazione delle posizioni.

Per la cronaca, dopo una prima seduta senza spostamenti degni di nota, martedì e mercoledì la quota ha registrato complessivamente una perdita del 2,3%. Giovedì si è avuto un leggero ricupero (+0,4%) mentre ieri l'andamento è stato alterno con un finale nuovamente in declino (—0,55%). Gli scambi si sono mantenuti a buoni livelli con forte incidenza per i valori di piccolo taglio.

Fra i titoli primari una certa resistenza hanno dimostrato Fiat e Catini mentre Olivetti, Generali, Viscosa e Pirelli italiana hanno subito i maggiori cedimenti. Per il resto ben tenuti i valori del gruppo Iri e alcune voci particolari come Ceramica Pozzi, Cementir ed Eternit. Ordinaria amministrazione nel comparto del reddito fisso. Gli scambi sono agevoli e i prezzi resistenti.

E' intanto previsto per il giorno 21 un nuovo prestito Imi 6% per 50 miliardi a 97,20.

Nelle Borse estere intonazione sostenuta a Wall Street che ha accolto con favore l'esito della competizione elettorale. In Europa ripresa a Londra dopo un inizio negativo. Irregolari Parigi e Francoforte e piuttosto riflessiva Zurigo. Sempre sostenuta la lira e nulla da rilevare per l'oro.

r. c.

Hanno rubato il portone di una chiesa di Revello

CUNEO, sabato sera.

Una chiesa del 1300 di Revello dedicata a S. Giovanni, che è anche monumento nazionale, è stata svaligiata la notte scorsa da ignoti malviventi. I ladri, che hanno agito del tutto indisturbati, hanno addirittura asportato con un camioncino il grosso portone in legno d'accesso, che risale al 1500, nonché dei candelieri ed altri numerosi oggetti di grande valore di antiquariato. La chiesa era stata visitata recentemente dalla professoressa Gabrielli, Soprintendente alle Belle Arti del Piemonte, che aveva promesso il suo interessamento presso il Ministero per un'opera di restauro.

CINQUANTA BELLISSIME PRESENTATE A LONDRA

E' cominciata la caccia al titolo di Miss Mondo

La finale giovedì prossimo - Curiosità per Miss Italia, che non vince mai - Le avvenenti fanciulle hanno per guardie del corpo alcune "donne-gorilla" - La rappresentante jugoslava è la più fotografata

Maria Cecilia Gonzales (Miss Messico) e Denise Blair (Miss America) all'arrivo a Londra

Diana Defritas, Miss Trinidad

Janine Sollner, Miss Svizzera

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Ieri sera, in un grande albergo londinese, c'è stata la «presentazione» delle concorrenti a miss Mondo; cinquanta tra le sessanta reginette di bellezza che si contenderanno il titolo giovedì prossimo. Tra le assenti, che dovrebbero arrivare oggi, anche miss Italia, la quale per tradizione è circondata da grande curiosità, e, per un'altra tradizione, non vince mai.

Dalle quinte occhieggiavano le dodici chaperon, formidabili signore a cui è affidata la guardia delle avvenenti fanciulle, e certamente in grado di competere anche con i «gorilla» di De Gaulle. «Pensate» ci ha confidato miss Canada «che non possiamo neppure ricevere una telefonata se non sono presenti. Uscire da sole è impossibile».

Questa è la sedicesima edizione di miss Mondo, ma si preannuncia come la più originale. Intanto sono presenti reginette di bellezza molto esotiche, come miss Aruba (dal mare delle Antille), miss Surinam (dai mari del Sud). Poi, per la prima volta nella storia di questi concorsi, partecipa alle sfilate la rappresentante di un paese comunista, miss Jugoslavia, Niki Marinovic. Infine, una delle favorite per la conquista del titolo, la statuaria miss Nigeria, ha confessato di essere sposata con un inglese e di avere due figlie.

La più fotografata è stata la miss Jugoslavia, bionda alta, ben proporzionata, e giovanissima (diciannove anni). La sua vittoria gioverebbe certo alla distensione dei rapporti tra Oriente e Occidente. E' un'ammiratrice delle minigonne, che a Londra le paiono, però, troppo ardite. Studentessa, vorrebbe fermarsi per un anno in Inghilterra. Ha imparato a memoria alcune frasi di inglese, e le ripete sempre in risposta a qualsiasi domanda. Rifiuta di discutere di politica. Afferma che i concorsi di bellezza apriranno nuovi orizzonti alle donne jugoslave.

Miss Nigeria, Uzor Okafor, una negra di 22 anni, vive a Londra in Bayswater Road. E' stato suo marito, il disegnatore Bruce Newman, a convincerla a iscriversi al concorso di miss Mondo. I due giovani si sono conosciuti tre anni fa durante una visita di Uzor in Inghilterra e si sono follemente innamorati l'uno dell'altro. Le due bambine, Maxine e Brucella, non sanno che cosa sta facendo la mamma. «Io devo rimanere in albergo notte e giorno, abbiamo un programma molto denso» ha detto la signora, «e soffro della loro lontananza».

c. c.

Modesty Blaise nel «Supertraditore»

RIASSUNTO — Il conte Schuyler tiene prigioniero nel castello di Sorgen sir Tarrant, capo del servizio segreto britannico, in attesa di metterlo all'asta fra gli inviati di alcuni governi. Modesty e Willie si travestono da contadini per cercare di liberarlo e si fanno portare al castello.

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Polemico ritorno di «TV 7» e un imberbe Montecristo

Nel rotocalco del lunedì, scottanti dichiarazioni di scienziati sull'alluvione che ha sconvolto l'Italia - Un eroe di Dumas troppo immaturo - Teatro inchiesta, teatro vivo - L'inaffondabile Mike Bongiorno

La pagella tv della settimana

PRIMO CANALE	
Il conte di Montecristo	6
Tv 7	8
Scala reale	6
Almanacco	7
Commedia del venerdì	7
SECONDO CANALE	
Film del lunedì	5
Sprint	6
Commedia del mercoledì	5
Teatro-inchiesta	8
Zoom	7

Settimana del tutto particolare ed è inutile dire perché.

La catastrofe che ha colpito l'Italia ha trovato naturalmente ampia eco nel telegiornale anche se l'altro venerdì, quando le spaventose fiumane avevano già compiuto la loro opera distruttrice e Firenze era già isolata e viveva ore tragiche, i troppo zelanti e ossequiosi responsabili del notiziario abbiano anteposto incredibilmente alle informazioni che tutti aspettavano con ansia i resoconti di lunghe cerimonie ufficiali del 4 novembre, con gli interminabili discorsi di rito e una certa retorica che s'accompagna sempre, inevitabilmente, a cose del genere.

Ma questa delle cerimonie ufficiali immortalate con minuzia, e con ricchezza e insistenza di primi e primissimi piani, è una vecchia piaga del telegiornale, mai non diciamo eliminata ma nemmeno attenuata: dovrebbero essere gli stessi autorevoli personaggi oggetto di tanto asfissianti e in taluni casi controproducenti attenzioni a suggerire di dare, come si dice, un taglio. Ad ogni modo nelle sere seguenti l'imponenza del disastro ha obbligato la tv a concedere la precedenza alle immagini dolenti e impressionanti che giungevano da Firenze, da Venezia, dalle valli del Bellunese; non sappiamo se i servizi rispecchiassero veramente a fondo la drammaticità delle singole situazioni, si può supporre che di quando in quando abbiano nociuto alla libertà di tali servizi preoccupazioni di carattere per così dire burocratico, tuttavia sarebbe ingiusto negare al complesso dei reportages un'efficacia sconvolgente, un'evidenza immediata che feriva lo spettatore.

In questo clima è intervenuto TV 7 al suo debutto stagionale. La direzione della rubrica è passata da Giorgio Vecchietti, cui va un doveroso riconoscimento per averla ben impostata e ben sostenuta per anni, a Brando Giordani. Confidiamo che il tono non cambi e semmai non dovrebbe essere così a giudicare dal numero d'esordio che servendosi del solito uomo di punta delle inchieste televisive, Sergio Zavoli, ha avuto il grosso merito di aggredire frontalmente, senza mezzi termini, un argomento che era sulla bocca di tutti gli italiani e che si poteva riassumere in due domande: «Perchè è accaduta la catastrofe?» e «Come è stato fatto per evitarla e contenerla?».

L'indagine di Zavoli si è strutturata molto semplicemente attraverso interviste a studiosi ed esperti: e oltre alla mortificante constatazione che non è stato fatto quello che si doveva fare, è emerso — perchè dichiarato coraggiosamente — una grave frattura tra la classe degli scienziati e la classe degli uomini politici, frattura che impedisce all'Italia, in parecchi settori, di essere un paese moderno.

Servizio ottimo, spregiudicato, svincolato da quel prudente conformismo, da quell'ottimismo facilone e paternalistico che non di rado domina la tv e la vita del nostro paese. Anche ZOOM ha dedicato il pezzo d'apertura all'alluvione e precisamente ai disastri che l'alluvione ha arrecato al patrimonio artistico di Firenze: il pezzo era eloquente (quei quadri preziosi recuperati dal fango, quegli antichi codici disfatti dall'acqua...), ma il guaio è che «Zoom» è una rassegna confinata a tarda ora sul secondo canale, semi-nascosta e schivata da chi fugge a gambe levate a sentir pronunciare la parola «cultura». Quindi è indispensabile che sul dramma di Firenze la tv ritorni ancora, ripetutamente.

Il resto dei programmi, si capisce, assume un'importanza minima. Però non possiamo tacere di almeno due trasmissioni: IL CONTE DI MONTECRISTO e IL CASO FUCHS.

La prima puntata del romanzo ha destato non poche perplessità. Troppe macchiette esagitate e sin fastidiose, e troppo acerbo, troppo imberbe, il protagonista Andrea Giordana. Abbiamo letto che il diciottenne Giordana, figlio di Marina Berti e Claudio Gora, è incerto se intraprendere con serietà la carriera di attore, o se continuare quella di studente all'Università; non sarebbe stato più saggio affidargli un ruolo secondario e lasciare l'onerosa parte dell'eroe di Dumas ad un interprete più maturo d'anni e d'esperienza teatrale?

«Il caso Fuchs» è stato il primo, promettente copione della serie «Teatro inchiesta»: un dramma che s'appoggiava a rigorose basi storiche (lo scienziato anglo-tedesco che forniva ai sovietici informazioni sulla bomba atomica) e che realizzava attraverso filmati di repertorio, interviste, spezzoni di documentari e scene recitate, uno stimolante esempio di linguaggio televisivo. Il tentativo è notevole, risponde ad un'esigenza oggi diffusa ed è aperto a parecchie possibilità.

Ieri sera Bongiorno ha riproposto i suoi GIOCHI IN FAMIGLIA: niente male. Diavolo di un uomo: dato per spacciato con la cuccagna trombonata de «La fiera dei sogni» eccolo risorgere con un nuovo quiz, modesto ma dall'aria tenace. E come sa adeguarsi ai tempi, come accoglie a braccia aperte i capelloni. Nemici di Bongiorno, deponete le armi e rassegnatevi a sopportarlo sino alla fine della vostra vita.

Ugo Buzzolan

Ha dovuto bissare Dvorak

L'israeliano Inbal dirige l'orchestra della Scala al Coccia di Novara nel corso delle manifestazioni a ricordo del maestro Guido Cantelli. Il concerto ha avuto un successo così caloroso che il giovane direttore ha dovuto concedere il bis dell'ultimo tempo della V Sinfonia «Dal Nuovo Mondo» di Dvorak. (foto Moisio)

Programmi della RADIO

SABATO 12 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 16,30: Sorella radio: trasmissione per gli infermi - 17: Giornale - 17,10: Dora Musumeci al pianoforte - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Corriere del disco: musica lirica, a cura di G. Pugliese - 18: Prisma musicale, a cura di A. Lubrano - 18,30: La Borsa in Italia e all'estero - 18,35: Sui nostri mercati - 18,40: Canzoni alla sbarra - 19,20: L'Italia che lavora - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,20: «Lettere a voi», di E. Caballo; interpreti: R. Graziani, F. Nuti, A. Lori, M. Brusa, A. Marche, I. Bonazzi, V. Gottardi, A. Marcelli, N. Peretti ed altri; regia di M. Scaglione - 21,25: Canzoni nuove - 22,10: Musiche da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Scala Reale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Canzoni nuove - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Notizie - 15,35: Chiara fontana - 15,55: Controluce - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie.

Ore 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dixieland 1966 - 16,50: Ribalta di successi - 17,05: Le grandi orchestre di musica leggera - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Bandiera gialla: dischi per giovanissimi - 18,30: Notizie - 18,35: Orchestra diretta da Piero Soffici - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera - Sette arti - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Jazz concerto, presenta R. Tagliani; Roman New Orleans jazz band, Trio Chanson Louis-Viets - 21: Il tranlentoni, a cura di L. Mancini - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Musica leggera in Europa - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: Musiche di Couperin - 18,45: La rassegna - 19: Musiche di Klebe - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Lotti e Rossini - 21: Giornale - 21,25: Concerto sinfonico diretto da C. Dutoit; orchestra sinfonica di Torino della Rai - Nell'intervallo: Musica e poesia.

Il «meglio» alla Radio

Per il cinquantenario della morte di Guido Gozzano, il Programma nazionale trasmette stasera alle 20,20 una radiocomposizione di Ernesto Caballo, «Lettere a voi»: attraverso l'epistolario del poeta, e specialmente il carteggio d'amore intercorso con Amalia Guglielminetti, si cercherà di ricreare il clima letterario e il costume dell'epoca. Raoul Grassilli e Franca Nuti daranno la voce ai due protagonisti.

Una prima esecuzione assoluta comprende il concerto del Terzo Programma che va in onda alle 21,25 dall'Auditorium di Torino: «New York, Oficina y denuncia» per coro e orchestra che Flavio Testi ha composto nel 1964 su un testo del poeta spagnolo Garcia Lorca.

L'organista Tagliavini domani al Conservatorio

Per il terzo concerto di musiche di Bach, organizzato dall'Unione Musicale, domani mattina al Conservatorio, il noto organista Luigi Ferdinando Tagliavini (Bologna, 1929) eseguirà «Preludio e fuga in do min.», alcuni «Corali», «Trio-Sonata n. 6» e «Preludio e fuga in re magg.».

STASERA ALLA TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Urlatori in gara sul Primo (soltanto repliche per il Secondo)

«Scala reale»: scontro tra Michele e Françoise Hardy - Nel pomeriggio l'incontro di calcio

Canzoni sul Primo canale nei programmi televisivi di stasera con «Scala Reale» alla quale seguirà un documentario giornalistico. Il Secondo canale non offre altro che ripetizioni di cose già trasmesse, antiche e recenti, un documentario biografico ed un romanzo sceneggiato. Troppo poco per rappresentare una serata valida. Da segnalare nel pomeriggio la ripresa in cronaca diretta, alle 14,25, dallo stadio milanese di S. Siro, della partita del campionato di calcio Inter-Roma, che si disputa con un giorno di anticipo.

* *

Alle 21, sul Primo, ottavo ed ultimo incontro di spareggio del primo girone di Scala reale, «Canzonissima» dell'anno tra le squadre di Michele e di Françoise Hardy. Quella vincitrice dovrà battersi poi, ma soltanto fra un mese, con la superstite della gara di martedì, Dalida contro Bobby Solo, il cui risultato, a termini di regolamento, non sarà noto che allo scadere degli otto giorni (cioè martedì prossimo) mentre l'esito della competizione di stasera lo si saprà sabato venturo all'inizio delle semifinali (primo incontro Little Tony - Gene Pitney). La settimana delle due «Scale reali» è anche quella della «suspense» perchè Aba Cercato non verrà a dire nulla su come è andata a finire l'ultima partita.

Non è il caso di parlare di «giallo», invece, per quanto riguarda gli alfieri delle due formazioni dei quali si ignora l'identità e ciò non proprio per una trovata del copione, ma per la difficoltà di reperirli, della quale si sono già avute varie manifestazioni.

Le squadre scenderanno in lizza con queste formazioni: Michele (canzone: «Ti senti sola stasera») è spalleggiato da Jimmy Fontana («Pensiamoci ogni sera») da Ricky Shayne, frenetico capellone libanese («Stanotte») e dalla stella dei «beats» romani Patty Pravo («Ragazzo triste») che cantando prevalentemente con il corpo anziché più che con la voce difficilmente riuscirà a dare il meglio di sè alla tv dove rischia di essere inesorabilmente «tagliata»; Françoise Hardy (canzone: «Il ragazzo della rue Gluck») ha validi alleati nel celentanide Don Backy («L'amore»), in Nicola Di Bari («Amici miei») e nella debuttante Adele Mafina («Vai, vai»)

* *

Alle 22,15 completa le trasmissioni del Primo Hong Kong: la porta fra due mondi, un documentario realizzato da Antonio Cifariello su testo di Gino Nebiolo per Cronache del XX secolo. Vi si illustra la singolarissima situazione geografica e politica di questa città, cinese ma ancora sottoposta per i prossimi quarant'anni (se durerà tanto) alla sovranità britannica.

* *

Ben poco da dire della serata sul Secondo dove si conclude, alle 21,15, il documentario di Italo De Feo e Giuliano Tomei: Benedetto Croce maestro di libertà già trasmesso nel febbraio scorso. E' una rievocazione accurata, ma non facile e scarsamente divulgativa, del contributo dato dal grande filosofo alla cultura e specialmente al costume politico italiano durante la dittatura fascista e nella ricostruzione specialmente morale del Paese rinato alla democrazia. Una battaglia condotta fino alla morte, il 20 novembre 1952.

Alle 22 va in onda l'altra replica, da tempo in corso e questa almeno di carattere ultrapopolare: la quinta puntata de I miserabili nella riduzione di Guardamagna e per la regia di Bolchi, protagonisti Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Tino Carraro, Cesarina Gheraldi e Loretta Goggi.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,25: Incontro di calcio Inter-Roma (esclusa Milano).
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Lotto.
17,45: Tv dei ragazzi (Giovanna alla riscossa).
18,45: Come vi piace, con Renato Tagliani.
19,20: Sette giorni al Parlamento.
19,40: Tempo dello spirito.
19,55: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Scala reale, abbinato alla Lotteria di Capodanno. Michele contro Françoise Hardy.
22,15: Cronache del XX Secolo: Hong-Kong.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Croce, maestro di libertà (II).
22 —: «I Miserabili», di Victor Hugo, quinta puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi - 18: La giostra - 19.15: Telegiornale - 19,30: I nomadi della jungla - 20,20: Telegiornale - 20,40: Stupenda conquista - 22,25: Repubblica anno zero - 22,55: Vangelo di domani - 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Messa - 11: Tv degli agricoltori - 11,45: Rubrica religiosa - 15: Avvenimento agonistico - 17: Tv dei ragazzi - 18: Settevoci - 19: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio (II tempo) - 19,55: Sport - Cronache dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: «Il Conte di Montecristo» - 22,20: Domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Concerto - 21: Telegiornale - 21,15: Incontro con Luigi Tenco - 22: L'ispettore Gideon.

Hanno successo a Roma gli «Huasos Quincheros»

Quattro cantanti chitarristi (presto in tv) e il folclore cileno

Roma, sabato sera.

(a. b. g.) Ieri sera, alla fine del concerto di «Los Huasos Quincheros» alla Casa dell'America Latina, il pubblico entusiasta sembrava non volesse abbandonare la sala, nonostante che di buon grado gli fossero concessi numerosi bis. «Los Huasos Quincheros» sono quattro cantanti chitarristi cileni sui 35 anni, fra l'altro trionfatori di due edizioni del Festival della Canzone di Viña del Mar, che è un po' la Sanremo del Sudamerica. Rispondono ai nomi di Benjamin Mackenna, Gerardo Rios, Sergio Sauvalle, Ricardo Vidala, erano per la prima volta in Italia provenendo da Mosca e stanotte hanno già preso un aereo per la Spagna.

Il programma di ieri sera comprendeva canzoni del folklore sudamericano in generale e cileno in particolare, molte delle quali anonime e tutte eseguite nel più assoluto rispetto della forma, spesso arcaica. Canzoni d'amore e umoristiche, ricordi di tempi e di costumi lontani e canti di lavoro e di protesta.

Singolari effetti umoristici i «Huasos Quincheros» hanno ottenuto al termine della prima e della seconda parte del concerto presentando due canzoni intitolate ad animali («La rana» e «Il galletto»), e con una, di ritmo tropicale, ove vengono intessute le lodi della negra Tomasa per la sua buona e saporita cucina.

Gli «Huasos Quincheros», proclamati nel 1961 a Hollywood il miglior complesso delle due Americhe, hanno promesso di tornare presto in Italia, anche perchè dovrebbero apparire alla nostra tv.

Il mezzo soprano Rosina Cavicchioli ha tenuto in questi giorni due applauditi «recitals» a Parigi e a Londra. Accompagnata al pianoforte dal M° Enrico Lini, la cantante torinese ha ottenuto grande successo eseguendo musiche di Sinigaglia, Ghedini, Pizzetti, Dallapiccola e Busoni.

ANNUNCI ECONOMICI

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

(continua da pag. 9)

STUDENTE ingegneria piemontese darebbe lezioni matematica medie, istituti, licei, Crocetta. Prezzi modici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A98677

UNIVERSITARIA secondo anno fisica impartisce lezioni medie e ginnasio. Telef. 687-306.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elementari medie. Telef. 657-034.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie, matematica, fisica. Telefonare 661-456. A108877

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. GRANDE ammobiliata Statuto due tre letti uomini. Telef. 534-483.

A. PORTA Nuova mobiliata matrimoniale singola; acqua, cucinino. Telefonare 687-926. A107935

A. SIGNORINA referenziata offresi confortevole camera ammobiliata centralissima (cambio piccoli lavori casalinghi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». O707

A distinto affitto pied-à-terre ammobiliato unico comodità riservatezza. Telefonare 81-288. A108473

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata, unica, centralissima, conforti. Telefonare 516-630.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-875. A108872

A serio ufficiale o impiegato camera ammobiliata affitto quarto piano centralissima. Telefonare 511-881.

AFFITTANSI belle camere ammobiliate, tutte comodità, Porta Nuova. Telefonare 551-591.

AFFITTASI ammobiliata signorile professionista impiegato referenziato unico ospite. Telefonare 486-719.

AFFITTASI camera ammobiliata a due amici con pensione veramente familiare. Telefonare 878-363.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, 7000 per letto. Tel. 517-380.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tranquilla a distinto professionista. Telefonare 517-988.

AFFITTASI camera singola ammobiliata centralissima tutti conforti. Telefonare 534-471. A108108

AFFITTASI mobiliata 2 letti ottima pensione veramente familiare. Telefonare 542-768. A107837

AFFITTASI presso Porta Nuova ammobiliata signorile due lettini, solo uomini. Telefonare 683-350 ore pasti.

AFFITTASI zona Politecnico matrimoniale mobiliata cucinino indipendente. Telefonare 542-776.

AMBIENTE serio signorile vitto alloggio uomini. Zona Statuto. Telefonare 489-042. A109529

AMMOBILIATA centrale due lettini vicinissimo Politecnico prezzo mite. Telefonare 511-243.

AMMOBILIATA centrale vicinissimo Politecnico due lettini prezzo mite. Telefonare 511-243. A108333

AMMOBILIATA tranquilla ed unica impiegata seria. Telefonare 765-040.

AMMOBILIATA due tre letti riscaldamento acqua corrente colazione pranzo cena, lisci, 1500 giornaliere. Telefonare 61-558. A107534

AMMOBILIATA due letti conforti volendo pensione. Via Nizza 9, Di Luca. A108630

AMMOBILIATA indipendente camera cucinino servizi affittasi. Telefonare 890-230. A107183

BELLA matrimoniale o due letti uso cucina affittasi persone distinte serie signorine. Tel. 82-006.

CENTRALISSIMA confortevole ammobiliata volendo pensione, ottima cucina. Telefonare 543-117.

DISTINTA famiglia affitta camera signorile non uomini. Telef. 327-048.

INGEGNERE cerca confortevole ammobiliata vicino Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

PENSIONE completa a persone distinte, paraggi Porta Susa. Tel. 537-339.

PENSIONE offresi ad studente presso famiglia. Telefonare 320-115.

PIED-A-TERRE indipendente affittasi. Tel. 338-142. A108705

PIED-A-TERRE libero subito, esigo referenze. Dieci-ino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta distinto professionista referenziato elegantissima mobiliata, unico ospite, S. Rita. Telefono 397-449. A108741

SIGNORA affitterebbe camera ammobiliata uso pied-à-terre a persona referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino». A107591

SOLA affitterebbe unici inquilini camera centrale. Telefonare 519-104.

TREDICIMILA affittasi ammobiliata solo uomini Vanchiglietta servizi. Telefonare 890-582.

ZONA Statuto affittasi camere mobiliate tre letti volendo cucina. Telefonare 486-440. A108565

ZONA Statuto affittasi cameretta mobiliata termo bagno. Telefonare 750-922. A108853

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICO cicli lavorazioni meccaniche, trattative fornitori clienti, istituti credito, contatto grandi aziende, ragioniere, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

A. DICIOTTENNE disegnatore pubblicitario offresi. Tel. 230-087.

A. IMPIEGATA, conoscenza lavori ufficio pratica quinquennale ramo import-export occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A109933

ABILISSIMO commesso magazziniere 30enne patentato massima fiducia referenziato offresi. Telefonare 882-744. A109745

ASSISTENTE edile praticissimo costruzioni civili e industriali anni 59 offresi ovunque. Telefon. 679-590.

BOZZETTISTA pratico abile ritocchi pregrato offresi serie ditta mezza giornata. Telef. 345-631.

CAPO officina manutenzione costruzione impianti e linee montaggio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino».

CAPO servizio amministrativo ragioniere 42enne esperto bilanci contabilità generale pratiche fiscali, organizzazione, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: Passaporto n. 325568/P. Fermo Posta, Ponzone. 27102

CAPO stabilimento, diplomato, spirito organizzativo, spiccata attitudine alla conduzione del personale, esperto problemi tecnico-produttivi, programmazione e analisi costi, esaminerebbe serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino».

CINQUANTENNE lunga esperienza produzione meccanica e fonderia in grado assumere conduzione reparto prestante, referenziato, libero da impegni cerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6228 — Torino». A108759

COMPUTISTA 17enne primo impiego, occuperebbesi presso qualsiasi ufficio, referenze controllabili. Tel. 276-781.

COMPUTISTA 17enne stenodattilo volonterosa offresi primo impiego. Telefonare 698-836. A109825

CORRISPONDENTE francese inglese spagnolo stenodattilografa referenziata pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6195 — Torino». A108852

DATTILOGRAFA commessa 21enne offresi. Telefonare 782-291.

DICIANNOVENNE pratica ufficio, militesente, offresi qualsiasi impiego a serie ditte. Telefonare 387-385.

DICIANNOVENNE stenodattilografa, aiuto ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 369-073.

DICIASSETTENNE primo impiego diplomata paghe contributi offresi serie ditte. Miti pretese. Telef. 886-375.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa 1° impiego offresi serie ditte. Telefonare 307-128.

DICIOTTENNE commessa vetrinista, licenza commerciale offresi primo impiego serie Ditte. Telef. 737-261.

DICIOTTENNE dattilografa computometrista 1° impiego pratica lavori ufficio e ramo spedizioni, offresi a seria ditta. Telefonare 885-678.

DICIOTTENNE primo impiego, seria, volonterosa, diplomata segretaria d'ufficio, computista commerciale impiegherebbesi subito presso ditta o privato. Telefonare 214-463.

DICIOTTENNE stenodattilo veloce impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 721-083.

DICIOTTENNE stenodattilo 1° impiego libera subito offresi. Tel. 785-641.

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 863-557.

DICIOTTENNE vorrebbe corrispondente inglese, francese, spagnolo, portoghese, libero subito, offresi. Telefonare 283-344 ore 9-12.

DIPLOMATA magistrale diciannovenne cerca impiego presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A110176

DIPLOMATA scuole superiori e segretaria stenodattilografa offresi 1° impiego. Tel. 771-338.

DIPLOMATO serio attivo pluriennale esperienza trattative clientela industriale occuperebbesi ufficio vendite Torino o cintura, serie importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino». A110852

DIPLOMATO 25enne ex ufficiale carriera, libero subito offresi. Telefonare 870-909. A110868

DIPLOMATO 28enne, pluriennale esperienza ufficio, conoscenza lingue, offresi. Telefonare 537-178.

DISEGNATORE edile, praticissimo ogni progetto già professionista, offresi. Telefonare 791-973.

DISEGNATORE edile veramente provetto, offresi. Telefonare 721-383.

DISEGNATORE pubblicitario, proveniente liceo artistico, offresi. Telefono 517-213. A109847

DISEGNATRICE, maturità artistica, offresi mezza giornata. Tel. 762-476 dalle 13 alle 15.

DISEGNATRICE pubblicitaria, figurinista, anni 18 offresi. Tel. 798-833.

EX-COMMERCIANTE 54enne bella presenza offresi posto fiducia macchina propria eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A108943

GEOMETRA cerca impiego. Telefonare 392-300. A109023

GEOMETRA disegnatore, esperienza campo meccanico ed edile industriale, per 4-5 ore giornaliere, svolgerebbe adeguata attività. Telef. 862-401.

GEOMETRA militesente 22enne ottime referenze offresi qualsiasi impiego anche disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

GEOMETRA pratico amministrazione stabili offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 624 — Torino». 2001

GEOMETRA ventiduenne milite assolto biennale esperienza cantiere libero subito esaminerebbe serie proposte qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». 108938

GEOMETRA 23enne, militesente, serio, volonteroso, dinamico, presenza, patentato, conoscenza lingua francese, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

GEOMETRA 23enne offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino». 2001

GEOMETRA 26enne esperienza triennale studi tecnici offresi. Scrivere: Ricciuti, Martiniana 18, Torino. A110078

GEOMETRA 30enne libero offresi qualsiasi impiego. Telefon. 464-389.

GEOMETRA 27enne pratico conduzione cantieri progettazione lavori et contabilità offresi a imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4875 — Torino».

GIOVANE, militesente, auto, ragioniere disposto anche viaggiare, libero subito, offresi. Tel. 644-139.

GIOVANE ragioniere libera subito offresi impiego. Telef. 328-182.

GIOVANE ragioniere occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 657-024.

GIOVANE signora dattilografa referenziata cerca impiego mezza giornata presso seria ditta. Tel. 482-337.

GIOVANE 20enne, licenza tecnica, volonteroso, ottima grafia, discreto dattilografo, offresi per impiego. Telefonare 754-879. A108599

GIOVANE 22enne maturità scientifica ex-ufficiale leva paracadutisti conoscenza inglese 1° impiego offresi subito. Telefon. 772-780 ore 10-12 15.30 - 19. A109277

IMPIEGATA diciottenne dattilografa, esperta lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino».

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale occuperebbesi presso seria ditta libera subito. Telefonare 489-184.

IMPIEGATO tecnico preventivista decennale esperienza ufficio acquisti profonda conoscenza disegno e lavorazioni lamiere occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

INSEGNANTE, educatore prim'ordine offresi a famiglie, istituto scolastico, altra occupazione. Telefonare 792-301. A110184

INSEGNANTE occuperebbesi presso istituto scolastico o presso famiglie dalle 15 alle 19. Perfetto francese. Telefonare 885-088 dalle 10 alle 12.

IMPIEGATA dattilografa esperienza quinquennale praticissima contabilità magazzino conto lavorazione caricoscarico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6374 — Torino».

ISPETTORE vendite acque minerali e bibite proveniente da grande Casa nazionale, esperienza capacità controllo personale trattative alto livello offresi libero fine mese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6320 — Torino». A110042

LUNGA esperienza olii combustibili liberi, certificati Utif attitudine alla conduzione di depositi, esperto di riscaldamenti, vasta clientela cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino». 1001

MAESTRA elementare 23enne offresi come maestra assistente presso scuole, asili in Torino, o presso colonie permanenti di altra località, eventualmente accetterebbe occupazione impiegatizia. Telefonare 83-647.

MEZZA giornata aiuto ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino». A110366

MODELLA, 22enne, cerca impiego presso negozio di lusso o altro lavoro adeguato. Telefonare 684-734.

NEO ragioniere 20enne bella presenza, 1° impiego, militesente, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 736-490.

NEOGEOMETRA militesente cerca qualsiasi lavoro. Telef. 330-733.

OPERATORE meccanografico IBM 22enne serio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6267 — Torino». A109352

OPERATRICE Audit dattilografa 18enne primo impiego offresi. Telefonare 391-828. A100586

PENSIONATO media età offresi ditta incarichi esattivi lavori ufficio segretario. Ottima cultura, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A110317

PENSIONATO piemontese, ex-ufficiale superiore, ex-cassiere laureato, massime referenze, cerca occupazione fiducia, miti pretese. Tel. 599-746.

PERITO chimico, diplomato a luglio, militesente, cerca lavoro in industria chimica. Telef. 370-858.

PERITO chimico 23enne milite esente diploma antinfortunistica conoscenza inglese impiegherebbesi. Telefonare 880-886.

PERITO chimico, 27enne, pluriennale esperienza conduzione laboratori et reparti media industria chimica offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 651 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi, miti pretese. Telefonare 83-422. A109084

PERITO elettrotecnico 23enne militesente libero subito offresi. Telefonare 793-428. A110028

PERITO meccanico 24enne torinese, ampie referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

PIEMONTESE pratica uffici referenziata offresi presso seria ditta. Telefonare 581-345. A110013

PRATICA fatturazione e contabilità clienti occuperebbesi. Tel. 390-678.

PRATICA ufficio offresi qualche ora giornaliere. Telefonare 301-729.

PRATICISSIMA lavori ufficio offresi. Telefonare 662-985 ore 9-12.

QUARANTASEIENNE patentato referenziatissimo cauzionando offresi esattore od incarichi massima fiducia. Telefonare 881-001 ore pasti.

PRATICO contabilità e mansioni magazzino offresi. Tel. 254-879.

QUINDICENNE licenza media volonteroso offresi lavoro adeguato. Telefonare 794-410. 2001

RAGAZZA 13enne stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi. Telefonare 380-175. A109304

RAGAZZO 17enne, media cultura, offresi lavori ufficio o apprendista commesso cartoleria o accessori auto. Tel. 275-039. A110387

RAGAZZO 18enne frequenta scuole disegno tecnico occuperebbesi come apprendista medesima categoria. Tel. 326-984.

RAGIONIERA offresi mezza giornata per lavori ufficio. Telefonare 841-550.

RAGIONIERA stenodattilo 20enne libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

RAGIONIERA 19enne diplomata ottime medie, dattilografa offresi primo impiego. Telefonare 743-820.

RAGIONIERA 19enne seria, volenterosa, referenziata, modeste pretese offresi. Telefonare 823-238.

RAGIONIERA 19enne volenterosa offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 799-080. 2001

RAGIONIERE praticissimo ogni contabilità piccole grandi aziende offresi. Telefonare 957-388. A110019

RAGIONIERE pratico, ottime referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Indirizzare: Carta d'identità 33532619, fermo Posta, Torino.

REDUCE Africa esperto contabile segretario offresi serie ditte. Telefonare 583-697. A109158

(Continua a pag. 12)

ELEGANTE E PREZIOSO

Ref. 70025 — Ref. 97338 — Ref. 71050 — Ref. 76103 — Ref. 75304

Ref. 70025 - Elegante modello quadro - in oro 18 ct. Quadrante segmento bombato. L. 34.000

Ref. 97338 - Orologio bracciale in oro 18 ct. Modello piatto elegantissimo, sottiaso al diametro. L. 110.000

Ref. 76103 - Modello da taschino, in oro 18 ct. extrapiatto, quadrante soleil con ore in oro. L. 67.300

Ref. 75304 - Modello quadro in oro 18 ct., 21 rubini, automatico, datario, secondi al centro. L. 67.300

Ref. 71050 - Elegante modello in oro 18 ct. - Extrapiatto L. 51.200

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 13)

OPERAIO 44enne torinese patente C occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 853-909. A110306

PENSIONATO robusto offresi lavori fiducia magazzinieri guardia notturna possibilmente sedre figlio 16enne. Tel. 771-363.

PER stagione offresi cameriere barista o anche Torino. Telef. 731-731.

PERITO meccanico offresi subito serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

PETTINATRICE ventottenne lunga esperienza offresi a buona sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino».

PIEMONTESE pensionato 50enne offresi come persona di fiducia. Telefonare 787-676. A110869

PIEMONTESE 34enne addetto macchine offresi qualsiasi occupazione, libero subito. Tel. 472-461.

PIEMONTESE 40enne patente D pubblica auto istruzione media referenze offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1311 — Torino».

QUARANTATREENNE patente C offresi Ditta autista magazziniere custode. Tel. 570-745.

SALDATORE elettrico e ossiacetilenico 17enne qualifica 2ª categoria offresi presso officina meccanica o fabbrica. Telefonare 882-531.

SALDATORE elettrico ossigeno progetto offresi 4-5 ore tutti giorni. Telefonare 214-809.

SARTO offresi laboratorio uomo donna riparazioni ore 13-15. Telefono 779-182. A110049

SIGNORA offresi accudimento profumeria lavoro estetica viso, mezza giornata. Tel. 546-829.

SIGNORA offresi lavori casalinghi dalle 8 alle 15. Telefonare 481-389 dopo le 15. A110011

SIGNORA offresi studio medico. Telefonare ore cena n. 720-081.

SIGNORA piemontese, libera subito, cerca portineria, referenziata. Telefonare 686-430.

SIGNORA abile offresi a ore tuttofare. Telefonare 292-100, Carpapelle. A110157

SIGNORA 45enne bella presenza occuperebbesi presso studio medico, o leggeri lavori, anche panetteria mezza giornata. Telefonare 514-911.

SIGNORINA 27enne pratica studio dentistico offresi, libera subito. Telefonare 697-137. A110061

STAMPATORE litografo 1ª categoria offresi. Telefonare 769-327.

TIPOGRAFO compositore III categoria offresi. Telef. 231-465.

TORNITORE attrezzista capace perfetto disegno offresi Bacco - Barriera Milano. Telefonare 455-405.

TORNITORE 33ENNE, PARALLELO CON ESPERIENZA BIENNALE SU TORNI AUTOMATICI MONOMANDRINO, METODI E TEMPI, ACCETTEREBBE SERIA PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1318 — TORINO».

TURISTA montatore offresi anche lavori Torino. Tel. 333-404.

TUTTOFARE a giornata offresi, libera subito. Telefonare 670-883.

TUTTOFARE domestica ore 8-17 offresi. Telefonare 337-004.

TUTTOFARE offresi ore 9-15, zona Porta Nuova. Telef. 535-487 pomeriggio. A110021

TUTTOFARE piemontese, offresi ore mattino o pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A109845

VENTENNE con patente B cerca lavoro fattorino o aiuto magazziniere. Tel. 337-349.

VENTICINQUENNE con furgone 600 offresi ditta, privato per consegne. Telef. 987-896. 1001

VENTIDUENNE abile macchinista o magazziniere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino».

VENTIDUENNE, presenza, studi, patente auto offresi qualunque lavoro generico. Telefonare 238-461.

VENTIDUENNE volenteroso militesente libero subito occuperebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 80-471.

VENTISETTENNE tornitore pratico montaggio offresi. Scrivere Pubbliman Casella 730, Pinerolo.

VENTISETTENNE patente B auto propria offresi ditta. Telef. 889-778.

VENTOTTENNE patentato già occupato, libero mattino offresi qualsiasi lavoro o pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

VENTOTTENNE volenteroso offresi aiuto magazzino o addetto presse, o altro lavoro. Telefonare 684-969.

VERNICIATORE spruzzo carrozzeria fuoco mobili offresi ditta. Telefonare 878-634 ore 10-12.

VOLENTEROSO 25enne turnista libero mezze giornate patente B offresi presso Ditta, qualsiasi lavoro. Telefonare dopo 14, 764-223.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. ABILE tuttofare amante bambini fissa o giornata cercasi. Massimo stipendio. Referenze. Tel. 383-671.

A.A. ATTENZIONE: L. 30.000 settimanali a signorine, signore propagandiste biancheria. Ditta Sforza, via S. Agostino 30. 27141

A. CERCANSI falegnami, verniciatori con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1314 — Torino».

A. DOMESTICA fissa amante cucina 22-35enne cercasi da famiglia signorile con cameriera fissa. Indispensabili referenze. Telefonare 650-060 oppure 581-743. A108476

A. LAVORANTE pasticcere apprendista pratico lavorazione piemontese cercasi. S. Secondo 68.

A. MARITO moglie due bimbe cercano tuttofare fissa giovane, collina torinese, comodità Bielese, trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 881-378. A109165

A coniugi soli occorre tuttofare fissa buon stipendio. Telef. 759-013.

A. signorine istruite offresi impiego commessa negozio calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6182 — Torino».

A 5000 guadagno giornaliero cercasi ambosessi propaganda calze. Telefonare 541-833. A108815

ABBISOGNA commessa et apprendista pasta alimentari, sisod 38, Racconigi 51. Tel. 372-268.

ABBISOGNAMI maestre veramente capaci per laboratorio confezioni in serie. Tel. 743-037.

ABILE domestica fissa referenziata cercano coniugi. Telefon. 380-736.

ABILI cucitrici ricamatrici domicilio macchina propria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A108819

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-17 anni. Telefonare 889-970.

ACCONCIATURE urge apprendista già manicure. Tel. 500-893.

ADDETTA presse, pratica tranciatura lamierino, cercasi mezza giornata. Telefonare 284-227.

AFFIDASI dicembre custodia domicilio neonato a balia o signora pratica referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino».

AGGIUSTATORE manutenzione macchine utensili, assume media industria meccanica, retribuzione adeguata possibilità categoria intermedia se veramente capace attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 680 — Torino». 2001

APPRENDISTA barista 15enni cerca Bar Motta, piazza Sabotino. Telefonare 383-558. A107867

APPRENDISTA commesso vetturini licenza media assume gravaleto abbigliamento. Telefonare 345-484.

APPRENDISTA assume autoriparazioni. Bor. Lanfranchi 2.

APPRENDISTA commessa 15enne circa cerca negozio centralissimo articoli regalo. Telefonare 535-773.

APPRENDISTA commessa cerca negozio plastica via Madama Cristina 22. A109375

APPRENDISTA pettinatrice volonterosa 15enne cercasi. Presentarsi via Pingone 2. A108840

APPRENDISTA 15-18 anni cerca bar centralissimo. Telef. 546-594

APPRENDISTA 13-14enne cercasi lavori stampa leggeri. Telef. 356-118

APPRENDISTE e studentine sartoria signora cerca. Telef. 535-043.

AUTISTA fattorino mansioni fiducia moralità referenze ineccepibili assume media industria Grugliasco. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 388 — Torino». 22133

AUTISTA patente C libera mezza giornata cercasi. Telefonare 902-555.

AUTISTA VETT■■ ■■■GA PRATICA GUIDA VETTURE DISPOSTO TEMPO LIBERO ALTRO LAVORO CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 660 — TORINO». 0772

AUTORIMESSA cerca pensionato e apprendisti pratici e volonterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6187 — Torino». A108440

CASA privata assume autista referenziato 40enne disposto anche lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6158 — Torino». A108105

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori e fresatori. Telefonatelefona 850-482.

CERCANSI aggiustatori montatori macchine utensili. Tobre, Grosseto 34, telefono 754-117. A108157

CERCANSI aggiustatori stampisti e fresatori. Telefonare 652-229.

CERCANSI aiutante lavorante pettinatrice. Telefonare al 682-651.

CERCANSI apprendisti 15-17enni ambosessi lavori facili ferro-plastica. Telefonare 787-179.

CERCASI abile rammendatrice. Telefonare 402-388. C107867

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 650-580.

CERCASI aiutante pettinatrice et manicurista. Telefonare 720-748.

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice capace manicure. Presentarsi subito via Mercanti 3, telefono 540-388. A100583

CERCASI aiuto barista 16-18enne. Via Lagrange 40. A107453

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 210-686. A107874

CERCASI apprendista meccanico diciottenne. Via Perelli 23.

APPRENDISTI 15-18 anni cercasi cerca Meraldi, Corso Casale 278.

APPRENDISTI 16-18 anni cercansi industria gomma. Telefon. 365-834.

ARREDAMENTI metallici cerca lamieristi specializzati addetti macchine. Presentarsi Gandino 60/18.

ASSUME officina meccanica aggiustatore montatore anche mezza giornata. Telef. 790-977. A108866

ASSUMIAMO operai ed apprendisti; pulitrici orelicerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 621 — Torino».

ASSUMO apprendisti tornitori e rettificatori. Cravinglio, via Assisi 38, Torino. A109272

ASSUMONSI abili verniciatori - spruzzatori cabinisti. Telefonare 381-785.

ASSUMONSI fresatori, tornitori, apprendisti meccanici volenterosi, Grugliasco. Telefonare 723-417.

ATTREZZERIA Moncalieri cerca tornitore provetto. Telefonare 644-032, 609-806. 2001

AUTISTA pratico consegne dacto assume Pio, Moncalieri, telef. 644-631 pomeriggio. A110810

AUTOSERVIZI Cabuto cerca abile meccanico diesel con referenze. Telefonare 643-175. 2001

BATTILASTRA montatore veramente qualificato per carrozzeria riparazioni. Presentarsi via Bicerra 2, Carrozzeria Turi. A108235

BOUTIQUE cerca lavorante serie e giovane apprendista commessa. Telefonare 772-551. A107303

CAMERIERA cerca signore sole possibilmente autista disposta svernare Sanremo. Telef. 342-883 mattina. 2001

CAMICERIA Emmegi: ■ taglietrici macchiniste pressatori solo se abili. Mexani 232 (corso Grosseto), Torino, telefonando 213-535.

CAMERIERA fissa referenziata pratica casa signorile amante bambini cercasi. Telefonare 673-809.

CAMICERIA assume lavoranti, apprendiste et pratiche due aghi. Telefonare 373-484. A107885

CARPENTERIA ferro cerca lavoratori 16-20enni saldatori. Ottima retribuzione. Telefonare 268-104.

CARPENTERIA Pecileo cerca fabbri saldatori carpentieri. Presentarsi strada Zubiena 20, Rivalta Torinese.

CASA della Parrucca cerca aiutanti e lavoranti parrucchieri e parrucchiere. Presentarsi mercoledì via Cavour 5.

CERCANSI apprendiste e aiutanti sarte. De Braud, v. Giannone 1 bis.

CERCANSI apprendisti baristi. Bar Tic. via Amendola 14. A109186

CERCANSI giovani apprendisti battilastra, saldatori, volonterosi. Telefonare 732-359. A107430

CERCANSI OPERATORI PRESSE MECCANICHE ED IDRAULICHE CON BUONA ESPERIENZA ■ TURNI). PRESENTARSI ORE 9-12, CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0668

CERCANSI signore signorine bella presenza per lavoro di propaganda e vendita. Stipendio mensile L. 75 mila più provvigione. Presentarsi Hotel Ambasciatori venerdì 11 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18.

CERCANSI tornitori aggiustatori 2ª. Presentarsi Cellini 15.

CERCASI abile battilastra per carrozzeria riparazioni. Telef. 773-481.

CERCASI abile lavorante sarta. Telefono. 598-740. 1001

CERCASI abile borsista, lavoro domicilio, telefonare 518-784.

CERCASI aiutante e apprendista parrucchiere per signora. Telefonare 591-342. A108993

CERCASI apprendista odontotecnico. Telefonare 273-797. A102153

CERCASI apprendista. Salumeria Supa, c. Dogaperl 57, Torino.

CERCASI apprendista scatolaio. Telefonare 761-885. A108445

CERCASI CAMERIERA FINITA, REFERENZE, 30-45 ANNI, PERFETTA CONOSCENZA LINGUA FRANCESE, DISPOSTA ■■RISI STABILMENTE PARIGI. SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 4638, TORINO.

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 273-495.

CERCASI custode pratico autocarri, coniugato senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6281 — Torino».

CERCASI donna cinquantenne per lavori pulizia negozio lusso e abitazione, mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A109021

CERCASI donna fissa o giornata per famiglia, buon stipendio. Tel. 743-952

CERCASI donne giovane lavapiatti due ore pomeridiane. Tel. 511-243.

CERCASI fattorini con auto per consegna pacchi a domicilio. Telefonare 519-167. A109342

CERCASI elettricista e montatore ascensori. Telefonare 761-249.

CERCASI fresatori meccanici. Telefonare 721-303. A108774

CERCASI giovane commessa commestibili. Via Saluzzo 40, tel. 682-327.

CERCASI giovane commessa generi alimentari anche non pratica. Telefonare 760-287 ore 20-21.

CERCASI giovane per commissioni. Telefonare 652-204. A108143

CERCASI idraulico tubista veramente capace particolarmente pratico manutenzione apparecchi gas scaldabagni caldaie. Tel. 896-594 dalle ore 20 in poi. 2001

CERCASI lavoranti sarte. Telefonare 745-765. A109942

CERCASI operaio specializzato sorveglianza lavaggio autovetture e due ragazzi aiuto lavatori. Presentarsi ore 15-18 distributore Esso, c. Tazzoli ang. v. Paolo Sarpi.

CERCASI pettinatrice veramente capace, ottima retribuzione. Presentarsi Piazza Vittorio 18.

CERCASI provetta lavorante pettinatrice. Telefonare 286-237, piazza Pasquale Villari 18. A107095

CERCASI PROVETTO ELETTRICISTA PRATICO IMPIANTI INDUSTRIALI E MANUTENZIONE MACCHINE. JOANNES, CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. TEL. 784-142.

CERCASI pulitore provetto libero subito. Telefonare 891-245.

CERCASI radiotecnico con esperienza amplificatori e registratori. Telefonare 545-724. A107888

CERCASI ragazza fissa anche primo servizio per aiuto casa e bambini. Telefonare 877-706. A109244

CERCASI ragazzo ragazza 14-20 anni apprendiste cinofila per lavoro toeletta cani. Tel. 543-665.

CERCASI ragazzo 14-15 anni per usticcerie. Telefonare 331-787.

CERCASI ragazzo 15enne per bar. Tel. 779-034. A108553

CERCASI stiratrice buon trattamento volendo anche alloggio. Tel. 780-308; 779-044. A109024

CERCASI tuttofare referenziata mattino 3 ore. Telefonare 337-404.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 81-921.

CERCASI tuttofare tre ore trisettimanali, strada antica Cavoretto. Telefonare 654-524. A107641

CERCASI un meccanico generico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino». A109140

CERCO abile aiutante o lavorante sarta. Telefonare 555-036.

CERCO custodi villetta Torino, marito occupato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino».

CERCO donna anche anziana tutti pratica per compagnia signora, referenziata che cammina a ragione. Telef. 776-409.

CERCO fattorino 15enne con patente pratico consegne. Tel. 289-442.

CERCO garagista notturno pensionato. Telefonare 665-528.

CERCO lavorante abile pettinatrice. Telef. 651-555. A108889

CERCO ragazza giovanissima per studio dentistico. Telef. 595-551.

COMMESSA 15-18enne bella presenza stipendio iniziale 35.000. Presentarsi via S. Anselmo 4, Bianti.

CONIUGI cercano abilissima tuttofare fissa. Telefonare 388-208 ufficio. A110013

CONIUGI cercano tuttofare fissa giornata stipendio massimo. Telefonare 329-808. 1001

CONIUGI cercano donna fissa piemontese referenziata, trattamento familiare. Telefonare 544-275.

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare famiglia coniugi soli cercano. Telef. 759-913.

FATTORINO 16enne per commissioni motociclo cercasi. Telef. 878-958.

FATTORINO 15-18enne cercasi da eliografia. Tel. 511-141.

GRUISTA assume cantiere edile Casalle. Corso Grosseto 274, Torino.

GRUISTA autoplaste cercasi ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino».

IMPORTANTE ditta arredamenti cerca abile posatore moquettes e carte. Stipendio massimo buon trattamento. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefon. ore pasti 721-956.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME FRESATORI DA ADIBIRE A FRESA COPIATRICE DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 6359 — TORINO». A110381

INDUSTRIA Beinasco cerca attrezzista stampista 1ª e 2ª categoria. Massima retribuzione. Telefon. 328-557

INDUSTRIA Beinasco, via VIII Marzo 6 cerca magazziniere con esperienza imballaggio. Presentarsi giorni feriali dalle ore 15 alle 17.

INDUSTRIA chimica ricerca operai generici massimo 30enni militesente. Presentarsi ore 15-17 lunedì, Strada Altessano 21, Torino.

INDUSTRIA metallurgica assume giovane elettricista pratico manutenzione impianti industriali disposto eventuali turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A109610

INDUSTRIA mobili cerca falegnami specializzati, macchinisti, lucidatori, ottimo trattamento. Tirle, str. Volpiano 48 Leinì (Torino).

LABORATORIO confezioni assume sarta tagliatrice lavoro in serie. Telefonare 876-874 A110215

(Continua a pag. 18)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domani al "Comunale" la compagine di Reginato e Nené

Riuscirà la Juventus a battere il Cagliari?

I rossoblù sardi non hanno ancora subito alcuna rete - Contro i bianconeri, non sono mai stati sconfitti - Entrambe le squadre nella miglior formazione del momento

Nenè, qui con Sarti e Picchi, sarà uno dei personaggi di rilievo nel Cagliari che gioca domani a Torino contro la Juventus

Il Cagliari, che domani gioca allo stadio Comunale, è una delle poche squadre che possono vantarsi di non aver mai perso contro la Juventus. Nella loro breve storia calcistica nella massima divisione, i rossoblù hanno incontrato quattro volte i bianconeri: a Torino hanno colto due pareggi senza subire neppure una rete, a Cagliari hanno vinto due volte, 1 a 0 nel torneo 1964-65, 2 a 1 l'anno scorso.

Anche questa volta il Cagliari disputa la gara di andata sul campo torinese e presenta credenziali di tutto riguardo. La squadra di Scopigno (l'allenatore che già nel Lanerossi aveva ottenuto lusinghieri risultati) è giustamente considerata la «rivelazione» di questo inizio di stagione: terza in classifica a pari merito con la Juventus con 11 punti, quattro vittorie, tre «nulli», 11 reti all'attivo, neppure una al passivo. Eccezionale rendimento del portiere Adriano Reginato il quale domenica scorsa ha fissato a 630 minuti il nuovo record di resistenza, superando quello precedente di Vanz. A tutto questo si deve aggiungere che l'ala sinistra Riva è, insieme con il viola Hamrin, il vice cannoniere del campionato con sei reti, una in meno di Sandrino Mazzola.

«E' la squadra più quadra del torneo — così l'ha definita Heriberto Herrera —. Forte a centrocampo, sicura in difesa, penetrante in prima linea».

Juventus-Cagliari ha dunque molti motivi per essere considerata la partita più importante dell'ottava giornata. Crollerà la imbattibilità di Reginato? Riuscirà finalmente la Juventus ad affermarsi sul Cagliari? Sono gli appassionanti interrogativi che circondano l'interessante confronto. Reginato, che grazie all'autorete di Longo segnatagli mercoledì scorso contro il Sarajevo, ha eliminato la «paura del goal», è tranquillo. L'ex granata teme soltanto De Paoli. Riva, invece, considera la Juventus l'avversario più difficile sinora incontrato: «Abbiamo già affrontato e superato all'Amsicora compagini famose come il Milan, il Bologna e la Fiorentina. Ora giochiamo in trasferta contro una squadra che ha acquistato maggior forza di penetrazione. Penso che sarà proprio l'attacco bianconero a mettere in pericolo Reginato. Ma pure noi siamo più incisivi dell'anno scorso».

Sull'ultima frase pronunciata dall'ala sinistra della Nazionale, concorda Nenè. L'ex juventino, autentico punto di forza del Cagliari, indicando Riva esclama: «Quello è un terremoto!». Qualcuno gli fa notare che sono i suoi lanci che spesso portano Riva in posizione favorevole al tiro. Nenè, ragazzo buono, si stringe nelle spalle, si schermisce poi sorridendo dice: «A Cagliari sto tornando quello del Santos. A centrocampo ho raggiunto il miglior rendimento».

Scopigno, punta alla divisione dei punti e conferma lo schieramento che ha battuto il Venezia e il Sarajevo, privo ancora di Rizzo e Tiberi. Il Cagliari ha concluso ieri al «Filadelfia» la preparazione e si trova in «ritiro» ad Alpignano.

Per la Juventus, che a Ferrara ha palesato qualche incertezza e nel «mercoledì di Coppa» si è imposta soltanto nel finale al Vitoria di Setubal (prestazioni queste che hanno sollevato qualche perplessità sulla consistenza della squadra), cerca un pronto rilancio. Il Cagliari glielo offre l'occasione.

Fugate le apprensioni sulla disponibilità di Menichelli e Cinesinho, guarito De Paoli dall'infortunio subito contro la Spal, i bianconeri potranno impiegare la formazione «edizione campionato» con l'unica eccezione di Sarti in luogo di Gori il quale, secondo i medici, sarà pronto per la prossima trasferta di Napoli. Zigoni, vittima di una leggera distrazione inguinale, dovrà accantonare le speranze di essere confermato. Oltre agli undici titolari sono convocati Colombo Coramini e Sacco.

Bruno Bernardi

JUVENTUS: Anzolin; Sarti, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Longoni; Cera, Vescovi, Longo; Nenè, Visentin, Boninsegna, Greatti, Riva.

Moltitudini di visitatori si recano al Salone Internazionale dell'Automobile che si svolge quest'anno in un clima di ottimismo e all'insegna del sorriso. Nella foto il veicolo immagine del CYNAR

Fantasie rossonere

Il Milan cambia di nuovo

A Brescia, rientrano Rosato e Schnellinger ed esordirà Barluzzi - «No» per Amarildo, «sì» per Mora

MILANO, sabato sera.

Il Milan, dopo aver assistito alla partita Inter-Roma a San Siro, partirà in pullman nel tardo pomeriggio per Brescia. Reduci dalla netta affermazione colta a spese del Foggia, i rossoneri si augurano di poter conseguire a Brescia un'altra vittoria per presentarsi domenica 20 novembre con il morale galvanizzato in occasione del derby con l'Inter. Silvestri ha annunciato la seguente formazione: Barluzzi (Mantovani); Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Trapattoni; Mora, Lodetti, Sormani, Rivera e Fortunato.

Domani rientreranno Schnellinger e Rosato mentre farà il suo debutto stagionale fra i pali il portiere Barluzzi. Mancherà invece Amarildo, che sconterà la seconda ed ultima giornata di squalifica, inflittagli per proteste e ingiurie verso l'arbitro a Verona nella partita di Coppa Italia con il Modena. L'assenza di Amarildo ha dissuaso l'allenatore dal proposito pubblicamente manifestato di lasciare a riposo Mora ancora in ritardo di preparazione.

I rossoneri sono convinti di aver superato la difficile fase iniziale del campionato e di poter recitare a partire da domani una parte predominante nel massimo torneo. Tuttavia sussistono non pochi dubbi circa la tenuta della difesa, che in sette partite ha incassato ben dieci goal, due di meno di quanti non ne abbia segnato l'attacco.

Il Milan appare sin troppo fiducioso. Evidentemente i rossoneri sottovalutano un particolare, e cioè che la difesa bresciana in sette partite ha incassato soltanto due reti.

Nel Torino a Lecco dubbi per la difesa

Ancora incerta la disponibilità di Vieri e Poletti - Se il portiere non potesse giocare, esordirebbe Sattolo - Forse Bolchi mediano e Cereser terzino

Ferrini e Sattolo: ieri «nemici», domani compagni di squadra?

Stamane alle dieci il Torino è partito in pullman alla volta di Milano dove, nel pomeriggio, assisterà all'anticipo Inter-Roma per poi proseguire alla volta di Lecco. Per la gara di domani contro la compagine lariana, due sono ancora i dubbi dell'allenatore Rocco, vale a dire l'impiego di Vieri e Poletti. Il portiere in settimana è rimasto vittima di un infortunio ad una gamba in uno scontro con Facchin, mentre il terzino lamenta un lieve stiramento ad una coscia. Soltanto domani, poco prima della partita, Rocco potrà accertare le effettive possibilità dei due giocatori, e nel caso Vieri non potesse giocare, Sattolo esordirà in maglia granata. Se anche Poletti dovesse dare «forfait», il suo posto verrebbe preso da Cereser con conseguente parziale rivoluzionamento della difesa, di cui Puja assumerebbe il ruolo di libero e la maglia numero 6 andrebbe a Bolchi, anch'egli all'esordio stagionale. Per il resto la formazione granata sarà la stessa che ha affrontato l'Inter domenica scorsa.

A confronto la prima e la terza della classifica

Varese-Sampdoria: «brivido» in serie B

Il Genoa in ripresa ospita il Verona - A Novara è di scena il Pisa, specialista negli 0-0 - Difficili trasferte per Alessandria e Savona

Finalmente uno scontro ad alto livello anima il torneo di Serie B. Il Varese capolista, che ha perso finora tre punti soltanto sui diciotto messi in palio, incontra sul proprio campo la Sampdoria, terza in classifica e ancora imbattuta. Il campionato è ad una svolta. Un successo della Sampdoria, possibile anche se non probabile, rimetterebbe in discussione la questione del primato con il riavvicinamento dei blucerchiati ad un solo punto, e magari l'affiancamento del Modena, ora secondo in graduatoria, all'una o all'altra contendente. Un pareggio sarebbe ancora vantaggioso per i blucerchiati, mentre un successo dei lombardi ribadirebbe una volta di più l'attuale stato di cose, dando al Varese il ruolo di favorito assoluto nel campionato cadetti.

Il Modena dal canto suo ha un turno estremamente difficile dovendo giocare a Reggio Emilia; le due squadre sono divise da una profonda rivalità, malgrado in questo momento l'una lotti per la promozione e l'altra per non retrocedere in Serie C. Il Modena ha accusato domenica scorsa un'imprevista battuta d'arresto, facendosi imporre il pareggio dal Livorno, ma questo risultato non fa testo, tanto quanto non può essere considerata come elemento decisivo la netta differenza di classe esistente fra le due squadre.

Dietro alle tre formazioni di punta del torneo marciano parecchie altre compagini distanti l'una dall'altra da pochissimi punti e pronte ad approfittare di un passo falso delle prime per installarsi in posizione. In ripresa, malgrado sia ancora piuttosto indietro in classifica, appare il Genoa, che domenica scorsa ha ottenuto un brillante pareggio a Catanzaro fallendo per poco la vittoria. Domani a Marassi è di scena il Verona ed il successo non dovrebbe sfuggire.

In coda alla classifica si trovano raggruppate Alessandria, Savona e Novara. Sono proprio gli azzurri ad usufruire del turno più favorevole giocando sul proprio terreno. L'avversario però si chiama Pisa, quella squadra piuttosto strana che se è vero che segna pochissimo, meno ancora incassa: in tutto e per tutto al passivo i difensori pisani hanno due goals presi in un solo incontro. Nelle altre otto partite nessuna rete, ed è difficile dare fiducia al fragile attacco novarese, che non sembra adatto a superare una difesa così ben munita che ha realizzato finora ben sette 0 a 0.

L'Alessandria gioca a Livorno. E' una trasferta difficile, ma fortunatamente rientreranno in formazione due dei giocatori infortunati, Ferretti e Magistrelli, due elementi di classe che potranno supplire a molte lacune apparse evidenti nell'ultima partita. Infine il Savona proseguendo nella sua duplice trasferta al Sud affronta la Salernitana. Domenica scorsa un punto prezioso è stato buttato via da una malaugurata autorete di Pozzi, che ha regalato la vittoria al Palermo. Domani con una accorta tattica quale quella messa in atto contro i rosanero, ma con minori distrazioni, un pareggio dovrebbe essere alla portata dei liguri.

Il programma della giornata è completato da Arezzo-Messina, Catania-Padova, Catanzaro-Potenza e Reggina-Palermo.

Giorgio Viglino

Sciabola a Torino

Il ciclo dei campionati piemontesi di scherma riservati ai «non classificati» si concluderà domani sulle pedane del Club Scherma di Torino con la prova di sciabola a cui risultano iscritti circa 40 concorrenti delle varie sale d'armi cittadine e di Vercelli.

Serie C, turno tranquillo

A Monza, contro i leaders del girone, scende in campo il Rapallo - La Biellese si batte con la Pro Patria - Il Verbania a Legnano per un pareggio

E' un turno, quello in programma domani, che non dovrebbe apportare grossi cambiamenti in classifica, almeno per quanto riguarda le squadre di testa. Giocherà, infatti, sul proprio terreno il Monza capolista e giocheranno altresì in casa le sue due più dirette inseguitrici, la Biellese e l'Entella.

Il Monza di Gigi Radice riceverà il Rapallo, una squadra di centro classifica, abbastanza pericolosa in trasferta ma che non sembra capace di impegnare severamente i lombardi sul proprio terreno. I biancorossi hanno subito, sinora, un solo goal e sicuramente non sarà il non certo irresistibile attacco ligure a porli in difficoltà o a minacciare il loro primato.

Biellese ed Entella, dal canto loro, ospiteranno rispettivamente Pro Patria e Trevigliese. Per i bianconeri di Scaramucci l'impegno non dovrebbe essere eccessivamente gravoso anche se la Pro Patria, dopo un inizio di campionato disastroso, si sta gradatamente riprendendo. Problemi di inquadratura la Biellese ne ha soltanto in difesa, dove Scaramucci dovrà provvedere alla probabile defezione del terzino Garagiola. Per sostituire il difensore, il «trainer» biellese potrà immettere direttamente uno dei giovani del vivaio, oppure operare una serie di spostamenti, retrocedendo Mosca a terzino, facendo rientrare Lastrucci come stopper e spostando Mattarucchi come mediano.

Estremamente interessante, sino a questo momento, è il campionato che sta disputando l'Entella-Chiavari. Dopo aver portato in soccorso sano alla promozione il Savona, Manlio Bacigalupo sta guidando adesso con maestria questa squadra, partita senza grandi ambizioni e che si trova attualmente a sostenere una parte di primo piano in questo torneo. Contro la Trevigliese, una formazione con l'attacco più prolifico del girone ma dalla difesa altrettanto debole, i liguri hanno la possibilità di proseguire la loro serie di risultati positivi.

Due parole sul Verbania che continua ad offrire risultati di rilievo, come domenica contro la capolista Monza. La compagine di Busni sarà impegnata domani in trasferta, sul campo del Legnano, un'avversaria più o meno della sua stessa forza. Il fattore campo favorisce i lombardi, ma i biancoverdi del Verbania, rinforzatisi considerevolmente con l'arrivo di Romanini e Bianco, potrebbero strappare un risultato di parità.

Le altre partite in programma sono CRDA-Como (con i lombardi impegnati a non perdere contatto con le squadre di testa), Marzotto-Solbiatese, Mestrina-Udinese, Piacenza-Cremonese e Triestina-Treviso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Bianco
Ne danno il triste annunzio: la moglie Silvia Baglietti, il figlio Giorgio colla moglie Mariateresa Bosco e le piccole Laura e Claudia e parenti tutti. Il figlio riconoscente ringrazia Colleghi, Suore, Infermieri per l'assistenza prestata. I funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 12 novembre 1966.

Fratello, sorelle, cognata condividono il grande dolore per la perdita del Caro ANGELO.
— Torino, 12 novembre 1966.

I nipoti Bianco, Costa, Melchiorre partecipano addolorati alla perdita del Caro zio
Angelo Bianco
— Torino, 12 novembre 1966.

Angelina Bertoletti partecipa al grave lutto.

I cognati Baglietti e nipoti prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Giorgio per la perdita del PAPA', gli amici:
Vittorio Battistini
Luigi Cassano
Anna e Michele Cancelico
Francesco S. Ferraglio
Franca e Lorenzo Florina
Ferdinando Fontana
Giulia Mattioli
Laura e Umberto Mazza
Liliana e Vincenzo Preta
Giuseppe Riccò.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro improvvisamente è stata rapita all'affetto dei suoi cari l'anima buona dell'
Ing. Salvatore Platania
Affranti lo piangono la moglie Virginia, il figlio Giuseppe con la moglie Elsa Beneventano, la mamma, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 9 partendo dall'abitazione di via Druino 2.
— Torino, 11 novembre 1966.

I cari amici Stellini partecipano commossi al dolore della famiglia Platania.

La famiglia Dante Beneventano partecipa al dolore di Beppe, Elsa, famigliari per la morte del
DOTT. ING.
Salvatore Platania
— Torino, 11 novembre 1966.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano partecipa al grave lutto della Famiglia per la scomparsa dell'
INGEGNERE
Salvatore Platania
per ben 40 anni eminente progettista di alternatori della Società.
— Torino, 13 novembre 1966.

Munito dei conforti religiosi è deceduto il
CAV. RAG.
Giuseppe Ferrero
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri a riposo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, il fratello, la sorella, i generi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente alle ore 10 nella Parrocchia del Sacro Cuore.
— Savona, 11 novembre 1966.

Aldo e Lina Presla sono affettuosamente vicini alla signora Maria, Irma, Anna, nel dolore per la perdita del marito e padre
CAV. RAG.
Giuseppe Ferrero
— Savona, 11 novembre 1966.

Comm. G. B. Presla, Per. Ind. Giulio Presla, Geom. Carlo Presla e famiglie partecipano al dolore per la perdita del compianto
CAV. RAG.
Giuseppe Ferrero
— Savona, 11 novembre 1966.

In seguito a grave investimento si spegneva l'anima buona di
Amalia Cellerino
Sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti, straziati ne danno l'annuncio. I funerali domenica 13 corr. ore 10.45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1966.

Si uniscono al dolore del fratello Vincenzo, per la perdita della SORELLA, gli amici:
Pietro Bertolino
Giovanni Carrero
Emilio Olivero
Enrico Unia
Secondo Zanaero.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Berardo ved. Perino-Bert
La piangono il fratello Antonio, le sorelle Caterina, Laura e Maria Pia, cognati e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 dall'Ospedale Cottolengo. La Salma proseguirà per Grosscavallo.
— Torino, 12 novembre 1966.

Le nipoti Carla e Giovanna piangono la scomparsa della Zia GIO.

I nipoti Rosamaria, Massimo, Pino Borale costernati partecipano.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Emilia Capello ved. Miglietta
Ne danno il doloroso annuncio: il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 9 partendo da corso Dante 53. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Eugenio Graziano
Addolorati l'annunciano la moglie Angela, i figli Domenico ed Armando con le rispettive famiglie, la sorella Angela, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali in Testona, domenica 13 novembre ore 9.45 partendo da strada Genova 66.
— Torino, 11 novembre 1966.

Con profondo dolore mamma e papà annunciano che la loro piccola
Donata Ricotti
troppo presto è mancata all'amore dei suoi cari. Un caldo ringraziamento a tutti quelli che, con affetto, sono stati loro vicini in queste tristi circostanze.
— Torino, 9 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Flavio (Gino) Bevio
L'annunciano la sorella, i cugini e parenti tutti. I Funerali a Rivalba sabato 12 novembre alle ore 15.
— Rivalba, 12 novembre 1966.

La famiglia Fenco, Ettore Gerbieri, Ortensia Gerbieri partecipano commosse al dolore dei famigliari per la dipartita del signor
Giuseppe Bessussi
— Alessandria, 12 novembre 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Cav. Giovanni Vianzone
con immutato affetto, moglie, figli, fratello Pietro, parenti tutti, lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa domenica 13 novembre ore 9.30, Parrocchia Nostra Signora della Salute (Cripta).
— Torino, 12 novembre 1966.

1964 — 1966
Oddone Duso (Querino)
Con infinito rimpianto, la famiglia ricorda la sua cara memoria. S. Messa 16 novembre ore 8, Parrocchia San Giuseppe.
— Torino, 12 novembre 1966.

1965 — 1966
Giovanni Corgellino
La famiglia ricorda con affetto il loro caro. Santa Messa 14 novembre ore 9, Parrocchia di Porta.
— Porta, 12 novembre 1966.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di
Giulia Turinetto ved. Olivero
ringrazia commossa chi ha partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa Nostra Signora di Pompei, via San Secondo 90, Torino, il 3 dicembre alle ore 9.
— Torino, 11 novembre 1966.

Tragico incidente ha stroncato la giovinezza di
Anna Maria Bertot
Con dolore infinito la piangono il papà, i fratelli Pierluigi e Sandro con Maria Rosa, lo zio Elia, Nella, Sandra e rispettive famiglie, Minin, Piera, Luciana e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Forno Canavese sabato 12 alle ore 15.
— Forno Canavese, 10-11-1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Ditta G. B. Venturino partecipa al dolore che ha colpito il signor Giovanni Bertot socio e amministratore della società per la tragica dipartita della figlia ANNA MARIA.
— Forno Canavese, 10-11-1966.

Il dott. Giancarlo Basso e famiglia esprimono il loro vivo cordoglio per la repentina scomparsa di
Anna Maria Bertot
— Forno Canavese, 10-11-1966.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Giacomo Alice
Riccardo Alice
Giuseppe Casetti
Taide Casetti
Giovanni Casetti
fratelli Ferro
Giovanni Giacoletto
dott. Luigi Montanari
Renato Suffo
Aldo Gally
famiglia Giacomo Vai.

Gli amici di Sandro e Pierluigi partecipano addolorati al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della cara ANNA:
Giuseppe Giacoletto
Pietro Milano
Domenico Rostagno
Giandomenico Gianotti
Giambattista Rolle
Giampiero Bertolde
Pier Rolle
Memmo Priotto
Stefano Data
Paolo Torigliatto
Guglielmo Tedesco
Silvio Obert
Grazia Milano
Elena Casetti
Giovanna Obert
Franco Obert
Battista Obert
Margherita Ferro
Luisa Tedesco
Roberto Papiarno
Luisa e Luigino Rolle
Eraldo Rostagno
Milena Data
Lucia Mariotti
Bruno Rostagno
Marisa Tarrando Tedesco
Giuseppe Gally
Franco Rostagno
Renata e Giandomenico Grosso
Giorgio Montanari
Rinuccia e Rosalba Vai.

Direttrici e Direttori Didattici della Circoscrizione di Borgofranco condividono commossi il grande dolore della dottoressa Nella Sampietro Bertot per la tragica scomparsa della cara nipote
Anna Maria Bertot
— Borgofranco, 12 novembre 1966.

Partecipano al lutto: Teodoro Pancera; Caterina Verde Gazzoli, Aldo Biani.

Cristianamente è mancato
Piero Nano
ex Funzionario Cassa di Risparmio
Ne danno il triste annuncio la moglie Ines Bertola, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 13 ore 10,30 Ospedale Molinette. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1966.

Direzione, Soci e Amici tutti della Società e Canottieri Caprera e, si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del caro amico
Piero Nano
— Torino, 11 novembre 1966.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici:
Giuseppe Spertino
Giovanni Mussino
Eugenio Peltrati.

E' serenamente spirato
Vittorio Vaschetti
Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Fassino, il figlio Amos con la moglie Rosalda, la sorella Maria, suocera, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 ad Avigliana, partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Pietro 5.
— Avigliana, 12 novembre 1966.

La famiglia Dorma partecipa commossa al lutto del caro Amos per la morte del PAPA'.

La Direzione, Colleghi e Dipendenti del Centro Ricerche Metallurgiche partecipano sentitamente al dolore del Dr. Amos Vaschetti per la scomparsa del PADRE.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al dolore del Sig. Mario Bellucci Sessa, Funzionario della Direzione Centrale Amministrativa, per la scomparsa del padre
Raffaele Bellucci Sessa
— Torino, 11 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore del signor Mario Bellucci Sessa per la scomparsa del padre:
Mario Adeglino
Giuseppe Airoldi
Giorgina Baudino Monetti
Giuliano Bianco
Enrico Boreni
Maria Clotilde Bosi
Ida Cagliero Macocco
Laura Cagliero
Giorgio Caparesio
Livio Capra
Vittoria Cardetti
Renzo Cardona
Giuseppe Carutti
Eugenio Chiumeno
Lorenzo Colombero
Carla Conterno
Giovanni Costantini
Tiziano Cristani
Giacomo Delponte
Silvano Devivi
Carlo Farina
Vittorio Ferrero
Ferruccio Ferrini
Emma Ferrile
Luigi Floridia
Giovanni Gaeta
Riccardo Gambetta
Riccardo Gasparoni
Francesco Gattica
Giampaolo Gavia
Giampiero Lombardi
Emilia Lupatto
Luciana Marini Monini
Alfonso Marullo
Ettore Marchio
Enzo Mattich
Fernando Menichelli
Marianna Moccagatta Renda
Michele Michieletti
Maria Nicastro
Francesco Nicolò
Riccardo Pasqualini
Dadà Rava
Adriana Rinella Asilari
Sergio Rossino
Remo Scatà
Gino Schillo
Angioletta Sciorra
Fabio Tesella
Mario Veglia
Giuseppe Vento
Giuseppe Verbani
Mario Vietti
Renzo Vellolina.

La cugina Rita Redaelli in Morasi e parenti, addolorati, annunciano che è tornato a Dio l'anima del sacerdote
PROF.
Don Francesco Redaelli
di anni 82
che, in Arona, visse la sua vocazione di sacerdote e di educatore. Partecipano al lutto i Superiori del Civico Collegio De Filippi. I funerali avranno luogo in Arona, domenica 13, alle ore 15,30, partendo dalla chiesa di San Giuseppe.
— Arona, 11 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Bernardo Vissio
anni 85
Assicuratore Carpano
Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Rosso, il figlio Antonio con la moglie Teresa Paglieno, nipoti, cognate e parenti tutti. I funerali domenica 13 corrente ore 10,30 da via Torino 272.
— Nichelino, 11 novembre 1966.

1959 — 1966
Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa di
Ezio Riva
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 12 novembre 1966.

1960 — 1966
Annibale Zeuner
La Famiglia lo ricorda.
— Bolengo, 12 novembre 1966.

Continua a pagina 17

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA plastica cerca elementi per presse termoindurenti con profonda conoscenza presse e materiali. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 654 — Torino».

INDUSTRIA plastica cerca giovani elementi pratici settore. Se veramente capaci possibilità avanzamento. Presentarsi Pinplast, Str. Orbassano 30, Beinasco, o telef. 329-128.

LEGATORIA cerca apprendisti apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6736 — Torino».

MAGAZZINIERA abile dinamica cercasi per industria abbigliamento. Presentarsi M.A.G.U.S., via Guido Ray 5 ore ufficio eccetto sabato.

MAGLIERISTE giovani cercasi facili lavori rettilinea. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. 2001

MAGLIFICIO cerca abili maglieriste rettilinee. Telefonare 677-025.

MAGLIFICIO cerca confezioniste rimagliatrice e brava serie. Telefonare 338-378. A107837

MAGLIFICIO Emmeti via Caprilio 5/4 telefono 797-367 assume paga massima abilissime cottaglie e altra macchina. 2001

MANOVALI assume impresa eventualmente con alloggio. Presentarsi Sacca, Regina Margherita, via Nicolò Tommaseo 57. A107398

OFFICINA meccanica assume: tornitore II, fresatore II, attrezzisti, giovane 17-18 anni pratico limatrice. Presentarsi Borgone 59 bis. 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e apprendiste 16-18anni. Lanfranco via Gradisca 52. A107632

OFFICINA meccanica cerca fresatori aggiustatori stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA stampi e attrezzature zona Rivoli Borgonuovo cerca aggiustatori, stampisti specializzati. Tel. 959-457.

OPERAIA cucitrice a macchina cercasi per industria abbigliamento: Presentarsi M.A.G.U.S. via Guido Ray 5 ore 9-12 e 15-18 eccetto sabato.

PASTICCERIA cerca subito aiuto commessa anche mezza giornata e ragazzo 15-16anne laboratorio. Telefonare 581-794. A110284

PENSIONATI sessantenni coniugi soli pratici ortofloricultura custodia villa San Mauro. Alloggio, riscaldamento, piccola retribuzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 832 — Torino». 1001

PENSIONATO dinamico veramente abile pulizia cercasi per maschera e pulizia cinema. Scrivere età mansioni svolte: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino».

PER forno abili carta cerco serio allievo 15enni. Telefonare 530-278.

PETTINATRICE cerca aiutante manicure. Telefonare 093-523.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare volenterosa fissa, trattamento familiare. Telefonare 544-938. A107657

PRATICA giocattoli assume aiuto commessa. Presentarsi C. Giulio Cesare 103. A108527

PRIMARIA società riscaldamenti cerca ottimo tecnico elettromeccanico pratico tutti tipi di bruciatore combustibili liquidi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6290 — Torino». A109680

PULITORI alluminio praticissimi ottimo trattamento cercasi. Telefonare 276-760. A110110

RIMAGLIATRICE al piatto apprendiste maglieriste 16anni assumiamo. Telefonare 480-950.

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo. Facili lavori. Telef. 545-732.

RAGAZZINA fissa prima servizio modalità cercasi. Telefonare 548-893.

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. 2001

RISTORANTE pizzeria cerca ragazzo lavapiatti e cameriere 16enni. Telefonare 673-470. 1001

RITOCCATRICE cercasi, negativo positivo bianco nero colore abile. Bertazzini, telef. 882-340.

SALUMERIA cerca ragazza 16-18enne tuttofare aiuto negozio vitto alloggio massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».

SARTA abile cercasi per boutique. Telefonare ore pasti 379-862.

SARTORIA uomo assume subito giovane lavorante. Via Beaumont 3, Terralavoro. A108071

SARTORIA uomo cerca lavorante e apprendista. Telefonare 745-865.

SARTORIA Villanova cerca abili lavoranti e aiutanti. Telef. 480-841.

SEDICENNE apprendista commessa cercasi. Telefonare 733-564.

STUDIO dentistico cerca infermiera 15-18 anni. Telefonare 512-405.

TORNITORE parallelo cerca piccola officina meccanica, anche fuori orario. Zona Francia. Tel. 797-563 ore 20-21

TORNITORI II categoria cercansi per lavorazioni media serie zona Francia dopolavoro turno. Telefonare 793-567.

TUTTOFARE fissa o giornata pratica cucina referenziata cercasi. Telefonare 546-893. A107861

TUTTOFARE ragazza, pulizia ufficio, pratica telefono, per ... Telefonare 687-926. A107935

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 758-322.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A capaci venditori venditrici cercansi: offriamo stipendio provvigione. Telefonare 863-387. A108755

A primaria organizzazione internazionale, forte espansione in Piemonte, interessano giovani. Elementi dotati spiccata personalità, dinamicità, buona presenza, cultura, per vendita articoli di largo consumo di assoluta novità, ed altri di prima importazione. Residenza provincie piemontesi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 27105

BOTTONIFICIO primaria importanza cerca rappresentanti o viaggiatori introdotti Piemonte, ottimo trattamento. Campionario vastissimo. Casella 307/M, Sip, Milano. 27073

AFFERMATA organizzazione nazionale forniture dirette uffici per rinnovamento quadri assume dinamici motorizzati agenti vendita per provincia Alessandria, Asti, Torino. Sicura sistemazione e possibilità carriera per elementi spiccate attitudine vendita e moralità assoluta. Domande dettagliando anche precedenti a: Casella Postale 477, Genova.

CERCANSI VALIDI RAPPRESENTANTI PER IMPORTANTE OPERAZIONE VENDITA. TELEF. 518-866.

CERCASI per settore automobilistico giovani, abili rappresentanti zona Torino e provincia. Presentarsi: S.r.l. Freni Ainaldi, via Padova n. 20, Delnesco (Torino). A108167

CERCASI produttore con conoscenze tecniche motori benzina e Diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1252 — Torino». A109623

DITTA ascensori materiale edile cerca giovani rappresentanti Torino, Piemonte, Liguria. Telef. 389-033.

ESPERTI venditori, introdotti alimentaristi e tabaccai provincie piemontesi, notissima industria assume. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 27105

PRIMARIA Società commercio combustibili liquidi e affini cerca rappresentante introdotto industrie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino». A109680

PRIMARIA Società commercio combustibili liquidi e prodotti riscaldamento cerca per Torino e provincia rappresentante per vendita a privati meglio se introdotto amministratori case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A108880

RIVISTA femminile cerca agente pubblicitario Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 704 — Milano».

IMPORTANTE organizzazione commerciale ingrosso tessuti con sede a Torino operante da più di 30 anni in Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana e Sicilia introduzione capillare clientela, deposito, automezzi propri e personale viaggiante rappresenterebbe solo primarie industrie confezioni maschili e femminili. Referenze commerciali e bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

STOPPIRE via Viterbo 63, Torino, assume rappresentanti per Piemonte, Lombardia, referenziati, auto propria, pratici tentata vendita, offresi stipendio, provvigioni, concorso spese.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Proteus» Con tratti infedeltà informazioni riservatissime Nizza 102 telef. 633-146

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20. Telefoni 682-110, 653-870, 682-182 0410

ACCERTAMENTI indagini, ricerche, via S. Francesco da Paola 40, Rorimondini, telef. 531-161. 0509

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA' investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 231 Telefonare 337-705 386-054

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santateresa 10 Telefono 511-024 21580

MAIORPOLO, Garibaldi 5 (piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni, infedeltà. Italia, estero. 0346

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ARTROSI, lombaggini, sciatiche, reumatismi, massaggi curativi, anche domicilio. Telef. 670-093.

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532-571. A105267

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti rassodanti, anticellulite, viso, sauna. Telef. 677-576.

LEZIONI estetica professionale viso corpo direzione medica esigesi serietà applicazione. Telefonare 655-232.

MASSAGGIATRICE diplomata, artriti artrosi dimagranti. Tel. 354-719.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA privato vende Flavia coupé come nuova. Telef. 582-622.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente comperete venderete vantaggiosamente, facilitazioni. Corso Siracusa 130.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME semestrali 124 850.000, 850 635.000, tutti i tipi 500, 600, Giulia 680.000, Giulietta '65 800 mila, Giulietta sprint, NSU, BMW, Appia 2ª serie completamente revisionata 200.000, Ford Taunus '63 km reali 20.000 450.000, Simca coupé rosso come nuovo 1.130.000. Visitateci, troverete 1000 occasioni a prezzi veramente incredibili: corso Siracusa 158. 0599

A.A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter). Aperto festivi.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOGOSTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 95 vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vetri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, dalle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Alaula, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, 220 SE, Prinz, BMW, Volkswagen, Renault: Dauphine, 4 L, R 8. Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-403.

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vendiamo rateazioni poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. 0618

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. 0618

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68, telefono 488-213, acquistiamo, compreremo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti. (Anche festivi)

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 600, 1100/103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berlina e coupé, Flaminia spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 - 1500 super, sprint, spider, 2600 berlina e spider, permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-403.

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodesistefani 293-892, corso Grosseto 95, allestimento vicino corso Vercelli (anche festivi). 0618

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patenti. Torricelli 4, telef. 501-031.

A.A. CORSO Belgio 179, via Sourgia 37 rateizziamo Flavia, Fulvia, Appia 3ª, Giulietta T.I. 0792

A.A. CORSO Belgio 179, via Sourgia 37 minimi anticipi 500, 600, 850, 1100, 1300, 2100 gas.

A.A. CORSO Belgio 179, via Sourgia 37 vendiamo Simca 1000, Austin A 40 S, 500 giardiniera, 1100 familiare. 0792

A.A. SPIDER sprint Giulia GT, Giulia TI, coupé Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500 troverete garantite: via Vigone 44. 0593

A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 15 q., Tigrotto lungo. Volkswagen furgoni e femarreti, 600 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telef. 366-997, 322-403. 0588

A. ARCIOCCASIONISSIMA Flaminia 3 C, 124 nuova, Fulvia, 1800 lunga scuro vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46, telefonare 604-714 0792

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. 0587

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44.

A. MALATTIE casuate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galliari 15 bis, Tel. 687-860. 0809

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. 056

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, Torino, tel. 542-634.

A. SODDISFACENTEMENTE acquisterete venderete cambierete autovetture. Disponiamo Giulia sprint '64, 1200 spider '62, 850 semestrale, A 40, Dauphine, 500 belvedere, vastissimo assortimento 500, 600, 1100 da 80.000 a 490.000. Visitateci anche festivi, corso Moncalieri 19.

A. VISITATE nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. 0356

A. VIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegne sollecite, vendita 30 mesi senza cambiali. 056

A prezzi convenientissimi abbiamo vastissimo assortimento auto occasione ogni tipo, permute, rateazioni. Corso Turati 82. 0349

A privato vendo 124 nuovissima. Telefonare 290-298.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni, corso Ferrucci 80. 056

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, GT, super, 1300, Abarth 1000, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Fulvia coupé '65, GT '66, Primula, coupé 850, IM 3, BMW, Cortina, Appia, Opel, 1100, 1500, 600, familiari, Spitfire. Comodità pagamento. Cavalieri-Fiat, corso Turati 37

ABBIAMO occasione 4, 1100 familiari anche in blocco, pagamento rateale. Cavalieri, corso Turati 37.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super GT, TI, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berlina, Peugeot 404 familiare diesel, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

ABBIAMO rateazioni Giulia 1600, Lancia Fulvia, 1100 familiare, 850, camion 682 ribaltabile, 615 '63, camioncino 1100 I. Saluzzo 52, telefono 60-622. 0720

ALL'AUTOSALONE Assola, 8, Maurizio 60, tel. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture lunghe rateazioni. 0811

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

Il criminale nazista da tre anni rifugiato in Argentina

Gerhard Bohne estradato oggi per la Germania

Partito in aereo sotto scorta di poliziotti tedeschi - E' accusato dello sterminio di quindicimila persone

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, sabato sera.

Il dottor Gerhard-Joannes Bohne, il criminale nazista che dev'essere processato nella Germania federale, ha lasciato Buenos Aires su un aereo della Lufthansa, sotto la scorta di agenti della polizia tedesca.

Proprio mentre il sessantaquattrenne personaggio (che il tribunale di Limburg-Lahn processerà in un prossimo futuro, sotto accusa di aver assassinato durante la seconda guerra mondiale quindicimila persone mentalmente o fisicamente minorate) partiva per la Germania si apprendeva a Buenos Aires che la nuora di Adolf Eichmann era ferita, e che secondo le indicazioni si trattava di un caso di tentato suicidio.

Anche per Bohne si è parlato, in questi giorni, di un tentativo di sopprimersi che egli avrebbe compiuto in carcere. Il suo avvocato, Juan Dollberg, ha smentito la notizia. Ha però ammesso che due giorni fa è stata trovata nella cella dell'accusato una lametta da rasoio.

Bohne, si afferma, è in preda a una seria malattia. Quando l'hanno accompagnato all'aereo i giornalisti sono stati tenuti lontani dall'apparecchio, ma i fotografi, che erano stati invece autorizzati ad avvicinarsi per ritrarre la scena, hanno poi riferito ai cronisti che il tedesco ha l'aspetto stanco, e che non ha accolto l'invito a voltarsi per una foto ricordo. Una volta in aereo, preso posto vicino a un finestrino, ha agitato la mano con un pallido sorriso in direzione dei fotoreporter.

«Il mio cliente era [illegible] quando è partito», ha poi detto Dollberg, [illegible]

Bohne era già in attesa di processo a Limburg quando, nel 1963, venne dichiarato [illegible] Argentina. [illegible]

si è risolta, con la partenza di Bohne per Francoforte.

Di Elvira Eichmann, che risiede con la famiglia nel sobborgo operaio di San Fernando a Buenos Aires, la polizia dice che è stata colpita da un proiettile all'addome. Adesso è fuori pericolo, e afferma di essere stata ferita dalla pistola [illegible] caduta a terra da un armadio sul quale era riposta. Così ha dichiarato anche al magistrato. Ma la polizia esprime invece il parere che la donna abbia deliberatamente premuto il grilletto; lo ha fatto, aggiungono i funzionari, dopo un violento alterco con il marito.

u. p.

Il criminale di guerra Gerard Bohne (al centro) è accompagnato da agenti argentini all'aereo che lo deve portare in Germania

Per fronteggiare i danni provocati dall'alluvione

Il ricorso a nuove imposte appare sempre più probabile

Il governo (che si riunirà martedì) sarebbe orientato verso l'adozione di inasprimenti fiscali e il lancio di un prestito nazionale - Solo nel Veneto i danni alle opere pubbliche ammontano a cinquanta miliardi

Roma, sabato sera.

Giovedì Moro tornerà in Parlamento, precisamente alla Camera (ieri, come si sa, ha parlato al Senato) e sarà in grado di fornire un quadro completo delle perdite umane e dei danni provocati dalle alluvioni che si sono abbattute sull'Italia. Egli annuncerà anche le misure dirette ad assicurare i mezzi economici necessari per consentire la rinascita delle zone colpite e per arrivare ad una regolamentazione dei fiumi.

Queste misure verranno decise dal Consiglio dei ministri che, quasi sicuramente, si riunirà martedì. Esse dovrebbero comprendere sia il prestito nazionale che nuove imposte. Il prestito nazionale è ormai sicuro. Quanto alle nuove imposte esse verranno decise se l'entità dei danni lo renderà necessario. E' da temere che sarà così. Il quadro delle perdite umane e dei danni di cui si dispone è già tale da presentare il disastro naturale che si è abbattuto su tanta parte dell'Italia come uno dei più catastrofici che il nostro paese abbia mai sofferto. Lo mettono in rilievo i seguenti dati:

- *Morti*: sono saliti a 100 (33 nella provincia di Firenze, 21 e 1 disperso nel Trentino, 22 nel Bellunese, 7 più 8 dispersi in provincia di Udine e perdite minori nel Bolognese, nel Modenese, nel Grossetano, nelle province di Venezia, Pisa, Bolzano, Treviso, Vicenza, Venezia e Brescia);
- *zone colpite*: 800 mila ettari, suddivisi in 16 province e in 754 comuni; i terreni allagati raggiungono 310 mila ettari;
- *strade comunali da riparare*: 5 mila chilometri;
- *edifici crollati o danneggiati*: 12 mila;
- *bestiame morto*: 50 mila capi bovini, suini e ovini;
- *macchine agricole distrutte o danneggiate*: 18 mila;
- *impianti industriali di trasformazione dei prodotti agricoli danneggiati*: 112;
- *foraggio e sementi perduti*: 3 milioni e 200 mila quintali.

I danni su riferiti riguardano solo il settore agricolo. Ai dati indicati dovranno esser aggiunti, dunque, quelli della città di Firenze, di Trento e di Venezia.

Si tenga conto di alcuni elementi e si vedrà subito come il bilancio delle città sia destinato a far crescere di parecchio il totale dei danni. Ecco questi elementi:

a) secondo a Firenze le fabbriche danneggiate e costrette alla sospensione dell'attività sono duecento. Trentamila operai sono senza lavoro. Sempre a Firenze i negozi devastati sono seimila; le case pericolanti sono 160-200; le automobili distrutte o danneggiate raggiungono le dodicimila; infine ben 1200 opere d'arte dovranno essere sottoposte a restauro;

b) nel solo Veneto i danni alle opere pubbliche (questi danni non erano indicati nell'altro elenco) raggiungono i 50 miliardi; nella stessa regione per le riparazioni alle strade statali saranno necessari 25 miliardi;

c) a Trento 80 fabbriche sono danneggiate e costrette alla inattività. Quattromila operai sono senza lavoro.

Bastano questi dati (che sono oltretutto parziali) per far capire quanto grave sia la situazione e quanto preoccupanti siano le conseguenze del disastro. Ed è, di conseguenza, abbastanza facile prevedere che il governo dovrà reperire somme imponenti per la rinascita delle zone colpite. Ora pare improbabile che queste somme possano essere assicurate col solo soprapprezzo sulla benzina (già in atto) e col prestito nazionale.

Il ricorso a nuove imposte, di fronte alla gravità della situazione, appare quasi certo. Diceva ieri il ministro Pieraccini (Bilancio) all'on. Amendola, comunista, che gli chiedeva se il governo avrebbe deciso il prestito: *«Il prestito si farà. Si farà l'uno e l'altro»*. «L'altro» è evidentemente il ricorso a nuove imposte, anche se a questo proposito è da mettere in rilievo che il problema solleva discussioni in seno alla maggioranza; discussioni che sono ancora in corso.

E' certo comunque che per riparare ai danni del disastro e per assicurare una certa tranquillità alle zone che sono minacciate dalla ricorrente furia dei fiumi occorrerà che gli italiani si sottopongano a gravi sacrifici. *«Convengono al popolo italiano in un momento come questo* — ha detto Moro ieri al Senato — [illegible]».

Moro che più volte, durante il suo discorso, è stato impegnato in un vivace battibecco con l'opposizione, ha annunciato che 130.000 uomini sono stati mobilitati nelle zone colpite. Questi uomini dispongono di grandi quantità di macchine. Per cui, ha sottolineato il presidente del Consiglio, si può dire che *«lo Stato non è mancato ai suoi compiti»*, anche se *«può essersi verificato qualche ritardo, qualche insufficienza»*.

Mario Pinzauti

Momento difficile per il presidente

JOHNSON benché sofferente deve rinviare le operazioni

Il problema aperto del Vietnam e i vantaggi dei repubblicani nelle recenti elezioni preoccupano il capo della Casa Bianca - Continui colloqui con i collaboratori

Johnson ieri nel suo «ranch» con l'ambasciatore Harriman

WASHINGTON, sabato sera.

Il presidente Johnson, che si trova nel suo "ranch" di Johnson City nel Texas, non ha ancora deciso né il giorno né il luogo in cui sarà sottoposto al duplice intervento chirurgico alla gola e all'addome, consigliato la scorsa settimana dai medici.

Benché sofferente da qualche giorno per un nuovo disturbo che interessa la spalla destra, partendo a quanto pare dalla gola, il capo della Casa Bianca non può evidentemente concedersi il lusso di rimanere per almeno un paio di settimane in ospedale, praticamente tagliato fuori dalla politica attiva, in un momento in cui grosse nuvole si addensano sulla sua amministrazione, dopo l'esito delle elezioni di «mezzo termine» che hanno visto una ripresa dei repubblicani più forte del previsto.

Ieri Johnson ha avuto lunghi colloqui personali e telefonici con i suoi più diretti collaboratori. Sono stati a trovarlo a Johnson City il ministro della Difesa McNamara e l'ambasciatore viaggiante Averell Harriman; il presidente ha chiamato inoltre al telefono a New York il delegato degli Stati Uniti all'Onu, Goldberg, in procinto di partire per una nuova missione di pace.

Argomento di queste conversazioni, naturalmente il Vietnam, che resta il più angoscioso fra i problemi della Casa Bianca; si è parlato soprattutto della mossa del segretario generale dell'Onu, U Thant, il quale in una lettera all'inglese lord Brockway ha praticamente respinto l'impostazione statunitense della questione vietnamita.

Tragedia a Francavilla di Brindisi

Uccide il suocero e ferisce la moglie

Le condizioni della giovane donna, madre di due bimbi, uno dei quali ha venti giorni, sono gravissime - Il delitto trae origine da una squallida vicenda familiare

Dal nostro corrispondente

Bari, sabato sera.

A Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, il quarantenne Pietro Chionna, commerciante di ortofrutticoli, è stato ucciso dal genero, Antonio Di Summa, di 22 anni, fruttivendolo, che gli ha esploso a bruciapelo quattro rivoltellate. L'omicida ha poi sparato altri cinque colpi contro la propria moglie, la ventenne Mafalda Chionna. Le condizioni della donna sono gravissime.

Il fatto di sangue è avvenuto ieri sera ai Mercati Generali; subito dopo l'omicida si è recato nella casa del padre (dove ha lasciato l'arma, una Beretta calibro 7,65) e si è costituito ai carabinieri.

Il delitto ha origine in una squallida vicenda familiare. Qualche mese fa l'omicida sedusse la sorella più giovane della moglie, di sedici anni. Scoperta la loro relazione, i due amanti, per sottrarsi alle reazioni dei congiunti, fuggirono a Napoli. Il padre della ragazza, Pietro Chionna, querelò il genero per sottrazione della figlia minorenne. Il giorno dopo anche Mafalda Chionna querelò il marito per maltrattamenti, percosse, minacce, abbandono del tetto coniugale, violazione degli obblighi di assistenza familiare e concubinato.

Gli amanti rientrarono a Francavilla il 25 luglio. Suocero e genero si incontrarono e fra i due vi fu un inseguimento a bordo delle rispettive auto, al termine del quale il Chionna esplose alcuni colpi di pistola contro la vettura del genero. L'uomo fu arrestato e imputato di tentato omicidio e associato alle carceri giudiziarie di Brindisi.

Due giorni fa era uscito in libertà provvisoria e aveva deciso di riprendere la sua attività commerciale. Insieme alla figlia Mafalda si era recato ai Mercati Generali, dove poco dopo è stato raggiunto dal genero.

Le condizioni di Mafalda Chionna, madre di due bambini (uno dei quali di venti giorni) sono gravissime. Uno dei proiettili le ha attraversato l'addome, ledendo soprattutto il colon trasversale e determinando una pericolosa emorragia interna. La prognosi è riservatissima.

Aurelio Calitri

Divorzia a 81 anni per adulterio della moglie

LONDRA, sabato sera.

Il Tribunale di Londra ha concesso il divorzio a Lokoumal Shamdasani, di 81 anni, che aveva citato la moglie per adulterio. La moglie ha 55 anni.

I cadaveri ritrovati in una catapecchia di Bard

Erano molto ricchi in gioventù i due vecchi divorati dai topi

I fratelli César e Albin Lazier erano molto conosciuti in Valle d'Aosta - «Clochards» per vocazione, avevano giurato che si sarebbero gettati nel fiume piuttosto che farsi ricoverare in un istituto

Dal nostro corrispondente

Saint-Vincent, sabato sera.

Quando ieri sera s'è diffusa nella bassa valle d'Aosta la notizia del ritrovamento dei cadaveri dilaniati dai topi dei due fratelli César e Albin Lazier, di 73 e 76 anni, che vivevano in una bicocca di fianco alla statale 26, poco a monte di Bard, tutti hanno ricordato con simpatia le caratteristiche figure dei due vecchi e le storie un po' fantastiche che si raccontavano di loro. Il più anziano dei due era fortemente claudicante per avere subito nel 1918 un congelamento ai piedi attraversando clandestinamente il ghiacciaio del Monte Rosa. Da allora i due fratelli cessarono completamente di lavorare e si ridussero a vivere di elemosina, «en sertan» come si dice in val d'Aosta.

Cresciuti in Francia, dove i genitori erano emigrati, i due fratelli — a quanto si dice — avrebbero guadagnato in gioventù una fortuna, dilapidandola poi in breve tempo. Un loro terzo fratello vivrebbe ancora in Francia e sarebbe un ricco impresario. Chi conosce la storia popolare valdostana ha forse ricordato anche la figura d'un altro Lazier, probabilmente un antenato di César e Albin. Costui, Jean-Antoine Lazier, essendogli venuta a noia, quando aveva solamente 25 anni, il lavoro di ciabattino, era emigrato a Roma. Questo accadeva all'inizio del XVIII secolo. Riuscito, carpendo la buona fede del vescovo di Aosta, a trasformare il suo nome in Lascaris e a fabbricarsi un albero genealogico che lo faceva risalire dritto dritto fino ad Emanuele II Paleologo, ultimo «legittimo» discendente degli imperatori di Costantinopoli, visse creando cavalieri e nobili in tutta l'Europa, che percorse in lungo e in largo. A differenza dei suoi discendenti, era ricchissimo quando si persero le sue tracce.

In quanto a César e Albin Lazier, vivevano in uno squallore assolutamente inimmaginabile. Il locale a pianterreno della catapecchia, da loro abusivamente occupato e dove si erano ridotti a vivere da molti anni, non aveva focolare e neppure un mobile, per primitivo che fosse. Un giaciglio di stracci li accoglieva la notte, mentre orde di grossi topi erano sempre in agguato. I miseri resti dei due vecchi, strappati letteralmente a bastonate alle voraci bestiacce dai vigili del fuoco entrati nel fetido locale con le maschere antigas, sono a disposizione dell'autorità giudiziaria nella cappella del cimitero di Arnaz.

Non si sa ancora se il procuratore della repubblica ordinerà la perizia necroscopica poiché è da escludere ogni sospetto di delitto, è probabile che il perito settore non sia fatto intervenire. Così non si saprà mai, e forse sarà meno crudele, se i due fratelli sono stati assaliti dai topi quando ormai erano già morti, stroncati dal freddo, oppure prima, quand'erano ancora in vita, ma senza la forza necessaria per difendersi.

Un caso pietoso di cui nessuno è responsabile. I fratelli Lazier erano clochards per vocazione; amavano tanto la libertà da giurare che si sarebbero buttati nel fiume piuttosto che lasciarsi ricoverare in un istituto.

F. C.

Il mistero di Monterosso al Mare

Due tesi sulla morte della donna trovata in acqua su un materassino

Sembra probabile che la sventurata abbia voluto uccidersi mettendo in atto un macchinoso sistema

La Spezia, sabato sera.

(g. g.) Permane per ora insoluto a Monterosso al Mare il mistero della donna trovata cadavere su un materassino di gomma dal pescatore Poggi e dall'amico Piero De Simoni. Le uniche tracce in possesso dei carabinieri sono costituite dalla marca del materassino e dalle etichette trovate nella biancheria intima della donna dall'apparente età di 35-40 anni: l'unica traccia è appunto Monaco di Baviera e prende consistenza l'ipotesi che la sconosciuta possa essere una tedesca della Germania occidentale.

Le tesi, che si sono affacciate dopo il rinvenimento del cadavere, sono due: suicidio o delitto, ma forse è la prima che trova maggiore consistenza: infatti si può pensare che la donna, avvelenatasi, si sia distesa sul materassino sulla riva del mare. Poi l'acqua ha trascinato il materassino al largo. Inoltre, la sconosciuta si sarebbe stretta intorno alla vita, con una fune, una borsa contenente dei sassi: un peso di 10-15 chili, che senz'altro avrebbe trascinato il corpo sul fondo rendendolo irrecuperabile qualora il materassino si fosse rovesciato. Si tratterebbe di un suicidio, a dir poco, macchinoso.

Rimane il fatto che nessuno a Monterosso al Mare ha mai visto la donna: la sconosciuta potrebbe esser giunta da qualche località della Riviera di Levante, ma le ricerche effettuate negli alberghi non hanno dato esito positivo. Rimane certo il fatto che la donna, al momento del ritrovamento, era morta da due o tre ore al massimo, secondo il referto del medico condotto di Monterosso al Mare, segno che il materassino di gomma è sceso in mare a poca distanza, cioè a un chilometro lungo la costa in direzione di Ponente.

Il capitano dei carabinieri Ciraci, che svolge le indagini, ha inviato fonogrammi a tutte le stazioni dei carabinieri con i connotati della donna. Il cadavere ieri sera è stato trasportato all'ospedale civile della Spezia per l'autopsia: infatti restano ancora da stabilire le cause esatte del decesso, si vuole sapere, cioè, se la sconosciuta è morta avvelenata da sostanze medicamentose oppure per altra cagione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 15

Giovedì è mancato all'affetto dei Suoi cari

Edoardo Caudie

Lo annunciano la moglie Argentina Stephens, il figlio Oreste, e parenti tutti. I famigliari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Vignale Monferrato, 12-11-1966.

Aldo Pedale partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa dell'amico

Ettore Savone
— Genova, 12 novembre 1966.

Nel primo anniversario della morte, moglie figlia genero desolati ricordano

Ing. Pier Mario Rinaldi

La Messa sarà celebrata lunedì 14 ore 9, Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 novembre 1966.

Ieri 11 c. m. alle ore 4, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, si spegneva serenamente la cara esistenza di

S. ECC.

Pier Carlo Restagno

Senatore della Repubblica

La moglie Giorgina Piovano, le figlie Margherita, i generi Edmondo Alberti e Giuliano Santoro, i nipotini Carlo, Pier Giorgio, Vittorio Massimo, Giulia, Loretta e Susanna, la sorella, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La cara salma sarà esposta nella sede della democrazia cristiana in Piazza del Gesù dalle ore 7,30 di domani 12 c. m. fino alle ore 15,30; indi verrà trasportata nella Chiesa del Gesù, dove sarà celebrata la Santa Messa di requiem. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere in opere di bene.
— Roma, via Ambrogio Traversari n. 60, 11 novembre 1966.

La sorella Maria Morando con il marito Clemente, ed i figli Carmen e Luciano con la moglie Piera, partecipano al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del

SENATORE

Pier Carlo Restagno
— Roma, 11 novembre 1966.

I Vice Presidenti, il Consiglio e la Direzione della Federazione Nazionale Personale direttivo Aziende di Credito e Finanziarie, partecipano, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del proprio amato presidente

SENATORE

Pier Carlo Restagno

illustre ed integerrima figura di appassionato organizzatore, guida tenace ed artefice maggiore della costante espansione ed affermazione dell'organizzazione, cui ha dedicato oltre venti anni della sua preziosa attività.
— Roma, 11 novembre 1966.

I Sindacati nazionali del Personale direttivo bancario, aderenti alla Federdirigenti, prendono unanimemente parte al profondo cordoglio che ha suscitato la repentina dipartita del presidente della stessa Federdirigenti

SENATORE

Pier Carlo Restagno

e, memori dell'opera altamente meritoria svolta dall'illustre scomparso a beneficio dell'organizzazione tutta, si associano al grande dolore dei famigliari colpiti da così grave sciagura.
— Roma, 11 novembre 1966.

Leonardo e Anna Caputo, profondamente rattristati, prendono parte all'immenso dolore dei famigliari per la scomparsa del

SENATORE

Pier Carlo Restagno
— Roma, 11 novembre 1966.

Profondamente addolorati piangono la perdita dell'amatissimo

SENATORE

Pier Carlo Restagno

il cognato: Eugenio Gili figli e famiglie; i cugini: Giovanni, Maria Bellino e figlie; Francesco, Maria Marchisio e famiglia; Guido Paolino e famiglia; Severino Paolino e famiglia con Laura e Leonardo Libero; Margherita Restagno, figli e famiglie; Germano e Teresa Scheen Giovanni e Luchina Taraglio.
— Torino, 11 novembre 1966.

Gli amici della Federazione Giovanile Cattolica degli anni venti: [illegible]

SENATORE

Pier Carlo Restagno

e invitano a preci di suffragio venerdì 18 novembre, ore 18,30 Chiesa San Rocco.
— Torino, 11 novembre 1966.

I cugini Rosconi vivamente partecipano al cordoglio per la scomparsa del

SENATORE

Pier Carlo Restagno
— Torino, 11 novembre 1966.

L'Opera Frassati ricorda commossa la nobile e benemerita figura del

SENATORE

Pier Carlo Restagno
— Torino, 11 novembre 1966.

La «Vecchia Guardia» partecipa commossa l'immatura dipartita del benemerito consocio

SENATORE

Pier Carlo Restagno

invitando suffragare l'anima bella con cristiana preghiera.
Can. Antonio Brotto
[illegible]
— Torino, 11 novembre 1966.

Presidente e Componenti la Delegazione Aziendale del Personale Direttivo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino annunciano con profondo dolore, a nome dei Dirigenti e Funzionari tutti dell'Istituto, il decesso del proprio socio

SENATORE

Pier Carlo Restagno

Direttore Centrale in quiescenza e Presidente della Federazione Nazionale Personale Direttivo Aziende di Credito e Finanziarie.
— Torino, 11 novembre 1966.

I cugini [illegible] prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia i Cugini Luigi Lina Rinaudo e Sandro Restagno.

Il Comm. Luigi Quarello, unitamente ai familiari, partecipa commosso alla dipartita del

SENATORE

Pier Carlo Restagno

Amico fraterno e Maestro di vita.
— Torino, 11 novembre 1966.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Pier Carlo Restagno

I Dirigenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino:
[illegible]
— Torino, 12 novembre 1966.

I cugini Balestra, profondamente rattristati, prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Pier Carlo Restagno
— Mondovì, 12 novembre 1966.

«Io sono la Resurrezione e la Vita. Chi crede in Me anche se è morto vivrà».
Giovanni 11/25

E' tornata a Dio l'anima buona di

Casimiro Ruffo

Lo annunciano la moglie Angiola, il figlio Antonio con la moglie Lucetta e il piccolo Guido, la figlia Maria, la zia Linda e la nipote Emilia. I funerali per volontà dell'Estinto in forma semplice e senza fiori avranno luogo stamane alle ore 10 in Gardone Riviera partendo dalla piazza del Municipio per la Parrocchiale donde la cara Salma proseguirà per la Tomba in Novi Ligure. Si dispensa dalle visite.
— Gardone Riviera, 12-11-1966.

Il Gruppo Giornalistico Minerva Medica annuncia con dolore la scomparsa del

GR. UFF. RAG.

Casimiro Ruffo

Amico di Minerva Medica e padre del Prof. Antonio Ruffo redattore Capo di Minerva Chirurgica e Segretario Generale delle Riunioni Medico-Chirurgiche Internazionali.
— Torino, 12 novembre 1966.

Le famiglie Guerrieri e Cirio partecipano al dolore della famiglia Ruffo per la dipartita del

GRAND'UFF. RAG.

Casimiro Ruffo
— Torino, 12 novembre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maddalena Prevosto ved. Dovera

La piangono il Figlio Giuseppe, Nipoti, parenti. Funerali domenica ore 8 da corso Sebastopoli 63.
— Torino, 11 novembre 1966.

La nuora Gina, i nipoti Vezzi, Mariuccia, Guido, le famiglie Vioid, Sallsio, annunciano la dolorosa scomparsa della cara

Maddalena Prevosto vedova Dovera

Un particolare ringraziamento al Dottor Gili per le amorevoli cure prestate, alla cara amica Carrato per la lunga assistenza.
— Torino, 11 novembre 1966.

Cristianamente è mancato

Luigi Allemano

Macellaio

Affranti lo annunciano: l'adorata moglie Lucia Ferrero, i figli Tino con la moglie Mary ed il piccolo Mauro, Rita col marito Renzo e figlio Roberto, Nori col marito Ettore, i fratelli Serafino, Giuseppe con rispettive mogli e nipoti, cognato Russo e consorte, parenti tutti. Funerali domenica 13 corr. ore 10,15 via Sanlena 5. La presente per ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1966.

Il cognato Michele Ferrero, le nipoti Lucia Rio, Vanna Calzagno con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore.
— Torino, 11 novembre 1966.

E' improvvisamente mancata

Antonietta Bosio vedova Ciravegna

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Bianca, il genero Aldo Mellati ed il nipotino Mauro, fratello, sorelle e parenti tutti. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1966.

Le famiglie Gherione e Marendini partecipano con affetto al dolore di Bianca e famiglia per la perdita della MAMMA.

Famiglia Campasso prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Gianotti-Buscarino per la perdita del signor

Giovanni Gianotti
— Torino, 11 novembre 1966.

La Sole S.p.A. partecipa al lutto del signor Secondo Buscarino per la dipartita del cognato

Giovanni Gianotti
— Torino, 12 novembre 1966.

Gino e Alice Barosso partecipano al dolore di Mariarosa e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Giovanna e Tersilio Pecoro, partecipano al lutto di MariaRosa e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Mariarosa Mario e Ida Marcelli e la famiglia De Pieve.

Gli amici:
Ugo Cerutti
Jo Cohen
[illegible]
Franco Gallotti
Sandro Maccario
Battista Porzio
prendono parte al dolore che ha colpito il caro amico Manlio per la scomparsa del padre

Cav. Luigi Grandis
— Torino, 11 novembre 1966.

Angelo Zeppa annuncia la morte della creatura buona di

Giuseppina Masseglia (Pinota)

avvenuta il 10 novembre 1966. I funerali avranno luogo domenica 13 alle ore 10,30 in Piazzo di Lauriano.
— Piazzo, 11 novembre 1966.

E' mancato improvvisamente

Luigi Barbini

anni 49

Lo piangono moglie, figli, parenti. Il funerale avrà luogo alle ore 9 del 13 novembre all'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 10 novembre 1966.

1964 1966

Giovanni Cai

La famiglia lo ricorda con immutato dolore. SS. Messe domenica 13 ore 10, Regione Barca.
— Torino, 12 novembre 1966.

1956 1966

Gino Carenzo

Dieci anni di assenza e di rimpianto. La moglie lo ricorda in preghiera. Messa S. Cristina lunedì 14 novembre, ore 12.
— Torino, 12 novembre 1966.